



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BITTI

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado

BITTI – ORUNE - LULA - ONANÌ

Via Minerva, 38 - 08021 BITTI

Tel. e Fax 0784.415162 - E-mail: nuic85400d@istruzione.it - Sito web: www.icsbitti.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



ANNO SCOLASTICO 2022/2025

Approvato dal *Collegio dei docenti con delibera n. 2, verbale n. 4 del 19/12/2023*

Approvato dal *Consiglio d'Istituto con delibera n. 2, verbale n. 2 del 19/12/2023*

Aggiornato al 19/12/2023

Sommario

PREMESSA	3
LINEE PROGRAMMATICHE DI INDIRIZZO DEL PTOF	5
IL CONTESTO SOCIALE	6
IL CONTESTO SCOLASTICO	8
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI	9
PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)	14
ASPETTI STRUTTURALI	14
GLI SPAZI E LE STRUTTURE SCOLASTICHE	17
L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO	18
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	18
FABBISOGNO DI ORGANICO	19
LE RISORSE UMANE A.S. 2023/2024	20
CRITERI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	24
SCELTE ORGANIZZATIVE	25
FUNZIONI STRUMENTALI AL P.T.O.F.	27
RESPONSABILI LABORATORI SCOLASTICI E REFERENTI	29
COMMISSIONI	31
COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE	33
DIPARTIMENTI	35
MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE	35
ORARIO DI INGRESSO E DI USCITA NEI PLESSI E ORDINI DI SCUOLA	43
ORGANIZZAZIONE ORARIA DEGLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI:	46

SCELTE EDUCATIVE	48
DIAGNOSI DEI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI	49
MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVI	52
AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM O STEAM	57
ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE	63
AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	67
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)	72
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	73
CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA	75

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo all'Istituto Comprensivo Statale di Bitti, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione, formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Viene aggiornato ai sensi della nota DGOSVI prot. 31023 del 25 settembre 2023 del MIUR che fornisce sinteticamente alle istituzioni scolastiche statali e paritarie alcune indicazioni operative per l'aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa). Tale aggiornamento è strettamente legato all'evoluzione della normativa ed in particolare all'attuazione delle misure collegate alle riforme e alle linee di investimento della Missione 1.4 – Istruzione del PNRR, finalizzate al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e di conseguenza dei risultati degli studenti.

Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente Scolastica con proprio atto di indirizzo prot. 5584 del 13/10/2023, e tenendo conto delle risultanze del RAV d'istituto e del Piano di Miglioramento (PDM).

Il presente documento è un progetto operativo nel quale viene formulata, condivisa e resa pubblica l'identità della scuola. Il PTOF ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 19/12/2023, delibera n. 2, verbale n. 4 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2023, delibera n. 2, verbale n. 2.

Il P.T.O.F. è uno strumento suscettibile di aggiornamento, rinnovamento e adeguamento, che risponde alle diverse esigenze della comunità scolastica.

Il Piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola al seguente link:

<https://www.icsbitti.it/pagine/ptof---piano-triennale-dell'offerta-formativa->

Il Piano fa riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 107 del 13.07.2015:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);
- promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale;
- realizzare una scuola orientata all'integrazione, all'inclusione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale; valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- favorire la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio.

Linee programmatiche di indirizzo del PTOF

La missione dell'Istituto, mira a garantire il successo formativo di ogni allievo/a, a favorire la maturazione, lo sviluppo delle potenzialità e le competenze sociali e culturali di ciascuno/a.

La missione dell'Istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio.

PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI ALUNNO/A inteso come maggiore attenzione nella fase di accoglienza degli alunni/e e inserimento nei passaggi tra i vari ordini di scuola, intervenendo in modo efficace sul curriculum formativo, eliminando gli ostacoli che impediscano la formazione e l'autonomia, funzionale alla graduale e personale costruzione del progetto di vita.

APERTURA DELLA SCUOLA ALLA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE intesa come incremento del dialogo e della collaborazione. La Scuola:

- elabora il PTOF con il coinvolgimento attivo dell'utenza nelle proprie scelte, tenendo conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie;
- comunica, in modo sintetico e tempestivo, i contenuti del Piano all'utenza;
- raccoglie in modo sistematico informazioni sulle opinioni delle famiglie riguardo alle attività scolastiche, ai fini del miglioramento del servizio, anche mediante appositi strumenti di indagine.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO mediante un impegno attivo per la realizzazione di un sistema formativo integrato, confermando e ampliando la collaborazione con le altre risorse territoriali, in particolare con l'ASL n° 3 di Nuoro, con i Comuni di riferimento, con le Forze dell'Ordine e con gli altri Enti Locali. La Scuola si propone inoltre un duplice obiettivo: da una parte valorizzare la conoscenza del territorio e in modo particolare della sua identità storica, sociale, culturale (anche attraverso lo studio della sua Lingua e delle sue tradizioni), dall'altra promuovere la costruzione, negli alunni, di una solida identità personale e culturale, concorrendo alla progressiva maturazione del proprio rapporto con il mondo esterno.

PROMOZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA che mira a favorire la costruzione di una forte consapevolezza delle regole di convivenza civile e delle responsabilità personali e a promuovere la conoscenza della Costituzione Italiana con la valorizzazione delle Istituzioni territoriali.

COSTRUZIONE DI UNA COSCIENZA ECOLOGICA intesa come coscienza dell'ambiente naturale come valore, come patrimonio da salvaguardare dai possibili rischi di degrado e come consapevolezza del suo forte legame con l'individuo.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE NELLE DIVERSE FORME intese come: padronanza della Lingua italiana; utilizzo della Lingua straniera per scopi comunicativi ed operativi; utilizzo degli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio

artistico e letterario; adoperare e produrre testi multimediali; potenziamento delle capacità espressive della persona attraverso un'educazione al benessere psicofisico.

POTENZIAMENTO DELLO STUDIO DEI LINGUAGGI MULTIMEDIALI E DELLE LINGUE COMUNITARIE come risposta alle istanze formative ormai irrinunciabili, che ne riconoscono la forte valenza educativa, in particolare nel padroneggiare strumenti e codici di comunicazione e di scambio linguistico ed espressivo.

INCLUSIONE DELLE DIFFERENZE riferita a una scuola che combatte l' "esclusione" e fa sentire ogni persona appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità, fatta di "differenze". Inclusionione che rappresenta il processo, in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati e forniti di pari opportunità.

PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE come risposta educativa alle esigenze delle società multiculturali, che sono caratterizzate dalla presenza di diverse culture nel nostro territorio, e dalla consapevolezza della propria identità e delle proprie radici come base essenziale per il confronto a più livelli: locale, regionale, nazionale, europeo e mondiale.

ATTUAZIONE DELLE PROPOSTE MINISTERIALI mediante i seguenti orientamenti condivisi:

- Costruzione di una solida alleanza tra scuola e famiglia per determinare un indirizzo condiviso nel percorso formativo di ciascun alunno.
- Garanzia di un tempo-scuola rispondente alle scelte delle famiglie, indispensabile per la qualificazione del servizio nei diversi ordini scolastici.
- Corresponsabilità di impegno nella cura del percorso formativo di ciascun alunno da parte dell'equipe dei Docenti.

IL CONTESTO SOCIALE

L'Istituto Comprensivo di Bitti è costituito dai plessi di Bitti, Lula, Orune e Onanì.

Come tutti i paesi del centro Sardegna, nei nostri comuni si registra un forte decremento demografico dovuto all'emigrazione dei giovani e alla scarsa natalità. Negli ultimi 20 anni il calo della popolazione è stato abbastanza rilevante portando ad un minor numero di iscritti nelle scuole con riduzione del numero delle classi con la conseguenza che nel volgere di pochi anni le scuole di Lula (2009) e Orune (2012) hanno perso la loro autonomia e sono state accorpate all'I.C. di Bitti. Dal punto di vista culturale i paesi mantengono comunque una certa vitalità; sono presenti Associazioni Culturali, Sportive e di Volontariato.

Le famiglie possiedono un buon livello d'istruzione e sono generalmente attente ai problemi inerenti la formazione dei propri figli.

La popolazione scolastica è composta da gruppi classe abbastanza vivaci e motivati alla conoscenza e in quasi tutti i plessi sono presenti alunni di nazionalità straniera. Le classi sono generalmente poco numerose e questo consente un'impostazione del lavoro più proficua e attenta ai bisogni di ciascun bambino/ragazzo e permette interventi adeguati per una reale integrazione. degli alunni/e in difficoltà, verso i quali la scuola cerca di intervenire in maniera mirata con progetti

di sostegno e recupero, usufruiscono anche dell'apporto dei Servizi Sociali dei Comuni.



Bitti è un paese di circa tremila abitanti. L'attività produttiva principale è quella agro-pastorale. Funzionano anche alcune piccole imprese artigiane, per lo più a gestione familiare e un cantiere forestale; molte persone lavorano nel terziario: scuole, servizi, commercio.

In questi ultimi anni sono nate alcune Cooperative Sociali per la gestione dei servizi di assistenza e dei beni archeologici e ambientali del territorio.



Lula è un paese situato ai piedi del Montalbo, su un territorio in prevalenza montuoso con tutti i limiti che ciò comporta in termini di comunicazione e di servizi, oltre che di produttività. Attualmente conta circa 1.500 abitanti. L'economia è prevalentemente agro-pastorale. Sono presenti diverse imprese artigiane, un cantiere forestale e alcune Cooperative di Servizi. L'attività

mineraria nel passato ha caratterizzato l'economia del paese. Per salvare l'identità della comunità, la sua cultura, la sua storia, oggi, dopo la loro chiusura, le miniere continuano a vivere come siti di archeologia mineraria, meta di visite guidate a scopo didattico, scientifico, turistico.



Onanì è ubicato su una collinetta a quota m. 500 s.l.m. a metà strada fra Bitti e Lula e conta circa 400 abitanti.

Le attività prevalenti sono l'agricoltura, la pastorizia e l'artigianato. E' presente un alto indice di disoccupazione che trova risposta molto spesso nel fenomeno dell'emigrazione.



Orune è un paese montano di circa 2300 abitanti, immerso in un paesaggio naturale affascinante, dove la vita economica è prevalentemente di tipo pastorale. La bellezza del paesaggio e il patrimonio archeologico-naturalistico, in particolare i siti di Sant'Efis e la Fonte sacra di "Su Tempiesu", potrebbero essere da traino per lo sviluppo economico del paese e per il potenziamento della sua crescita culturale. In tale contesto la Scuola è impegnata a sollecitare la conoscenza del territorio e delle sue ricchezze che

costituiscono patrimonio culturale di Orune, nonché nell'instaurare efficaci canali di collaborazione e di condivisione con le famiglie.

Nel territorio dell'Istituto Comprensivo operano alcune Istituzioni Private e Pubbliche, e numerose sono le Cooperative Sociali istituite senza scopi di lucro; queste ultime operano per favorire, divulgare e realizzare iniziative idonee a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale locale, le tradizioni popolari e la storia dei quattro Comuni in collaborazione con gli altri Enti che operano nel territorio, in primis la Scuola.

Sono attivi anche i gruppi e le libere Associazioni Culturali-Sociali e di Volontariato. Sono presenti: Società Sportive, palestre private, gruppi folkloristici, servizi psico-pedagogici del Comune, biblioteche comunali, associazioni che operano nell'ambito della formazione, informazione, educazione ambientale, con lo scopo di favorire la tutela e la valorizzazione delle risorse naturalistiche presenti nel territorio, nonché dei beni socio-culturali.

IL CONTESTO SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo comprende i seguenti plessi:

- Scuola dell'Infanzia di Bitti;
- Scuola dell'Infanzia di Lula;
- Scuola dell'Infanzia di Onanì;
- Scuola dell'Infanzia di Orune
- Scuola Primaria di Bitti;
- Scuola Primaria di Lula;
- Scuola Primaria di Orune;
- Scuola Secondaria di 1° grado di Bitti;
- Scuola Secondaria di 1° grado di Lula;
- Scuola Secondaria di 1° grado di Orune.

L'Istituzione scolastica opera in una realtà di verticalizzazione che offre la possibilità di realizzare la continuità e la piena integrazione di tutti gli alunni ed in particolare di quelli in difficoltà, grazie anche al raccordo con gli specialisti delle strutture sociosanitarie provinciali e delle Baronie e alla collaborazione con gli Enti Locali.

L'utenza di riferimento è quella della popolazione compresa tra i 3 e i 14 anni.

Nel quantificare la popolazione scolastica, bisogna tener conto del fatto che nel paese di Bitti

opera anche una scuola dell'Infanzia paritaria.

Al fine di tradurre gli obiettivi specifici di apprendimento nazionali in *obiettivi formativi, obiettivi formativi personalizzati*, la scuola organizza attività laboratoriali opzionali e gratuite e percorsi di apprendimento per fasce di competenze o individualizzati, soprattutto per gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento dei saperi e dei comportamenti.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra scuola intende lavorare per migliorare le competenze e raggiungere il successo formativo, costruendo ambienti di apprendimento innovativo in cui mettere al centro gli studenti cioè coloro che devono apprendere in modo significativo, assumendo responsabilità e autonomia nella costruzione del loro sapere. Il lavoro in classe sarà centrato sull'esperienza e sarà sviluppato attraverso l'attuazione di compiti di realtà. Il lavoro per competenze guiderà i docenti ad assumere una nuova e più consapevole responsabilità educativa per formare cittadini autonomi e responsabili, facilitando e coordinando l'apprendimento cooperativo. In ultimo, e non meno importante, la didattica per competenze, metterà in gioco le potenziali caratteristiche e doti di ciascuno, consentirà di valorizzare le eccellenze e di non demotivare gli studenti più deboli. Le priorità strategiche che orienteranno la nostra scuola, sia dal punto di vista generale che identitario, saranno essenzialmente quelle congiunte all'applicazione di piani di miglioramento che in primo luogo innalzino i livelli degli apprendimenti in particolare nei casi di fragilità.

La scuola, inoltre, si prefigge di sviluppare le attività di orientamento attraverso percorsi mirati che, a partire dalla scuola primaria, favoriranno la conoscenza del sé, e il riconoscimento delle inclinazioni e attitudini dei singoli alunni, per guidarli in una scelta consapevole del percorso futuro.

Priorità desunte dal RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della Scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/NUIC85400D/bitti/>

In particolare, si rimanda al **RAV** per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita e ridurre la concentrazione in fascia 6 del voto conseguito all'Esame di Stato.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nella fascia del 6 per allinearla con il livello regionale e raggiungere progressivamente il livello nazionale.

I traguardi e gli obiettivi di processo che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Arricchire l'offerta formativa utilizzando le ore a disposizione e non dei docenti attraverso azioni di tutoraggio, diffondendo gli interventi in modo più capillare.
- Incrementare il coinvolgimento dei docenti, l'elaborazione e la condivisione delle scelte didattiche e metodologiche attraverso l'azione metodica dei Dipartimenti per creare attività nei diversi ordini di Scuola in verticale.
- Sperimentare nuove strategie d'intervento nei casi più problematici richiedendo l'azione dell'equipe psico-socio-pedagogico al fine di supportare gli utenti.
- Motivare e orientare gli studenti in maniera più adeguata creando progetti e attività

che coinvolgano maggiormente le realtà professionali del territorio.

- Definire in modo più articolato gli obiettivi e i traguardi di apprendimento nei diversi anni di corso e per classi parallele.
- Incrementare la partecipazione, il confronto e la condivisione delle scelte didattiche e metodologiche in sede dei Dipartimenti Disciplinari.
- Strutturare in maniera più globale e condivisa, programmazioni didattiche, attività di recupero e potenziamento per classi parallele e in verticale.
- Sensibilizzare e coinvolgere maggiormente tutto il Corpo Docente.
- Sperimentare nuove strategie d'intervento nei casi di comportamenti problematici.
- Rendere fruibili gli spazi di apprendimento esistenti.
- Incrementare percorsi di formazione e aggiornamento rivolti a tutto il personale e agli utenti.
- Incrementare relazioni con le realtà professionali del territorio.
- Creare attività didattiche ludico-sperimentali che coinvolgano i diversi ordini di scuola.

Scelte conseguenti ai risultati finali delle classi in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado

L'analisi compiuta nella sezione 2.1. del RAV (Risultati scolastici) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è pari al 100% in tutte le classi della Scuola Primaria. Tutti gli studenti iscritti al terzo anno della Scuola Secondaria hanno conseguito la licenza media.
- Le metodologie utilizzate dalla scuola sono adeguate a garantire il successo formativo degli studenti.
- La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato evidenzia per l'anno scolastico 2021/22 che la percentuale di alunni che hanno conseguito una valutazione alta (9/10) risulta in linea con le medie regionali e nazionali.

E i seguenti punti di debolezza:

- Allo stato attuale emergono ancora criticità per quanto riguarda gli esiti in uscita all'esame di stato con una importante concentrazione di studenti nella fascia del 6 (pari al 34.7%, molto superiore alle medie regionali e nazionali).
- Nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado sono stati trattenuti alcuni alunni.

- Negli ultimi anni, in particolare nel corso dell'anno scolastico 2021-22 nella scuola secondaria di primo grado, è notevolmente aumentato il numero degli alunni in uscita per trasferimento, con una percentuale pari al 14% nella classe terza.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di:

- integrare le priorità/ i traguardi/ gli obiettivi del RAV con gli obiettivi di processo individuati nel PDM.

Obiettivi di processo che si intendono rendere operativi e perseguire.

- Incrementare la partecipazione, il confronto e la condivisione delle scelte didattiche e metodologiche in sede dei dipartimenti disciplinari (curricolo)
- Definire in modo più articolato gli obiettivi e i traguardi di apprendimento nei diversi anni di corso e per classi parallele (curricolo)
- Sperimentare nuove strategie d'intervento nei casi di comportamenti problematici (ambiente)
- Arricchire l'offerta formativa (inclusione)
- Sensibilizzare e coinvolgere maggiormente tutto il corpo docente (ambiente)
- Curare maggiormente la stesura collegiale dei PEI e PDP (inclusione)
- Incrementare le attività di continuità e orientamento (continuità)
- Incrementare percorsi di formazione e aggiornamento rivolti a tutto il personale e agli utenti (sviluppo e valorizzazione)
- Incrementare relazioni con le realtà professionali del territorio (integrazione territorio)
- Incrementare relazioni con le realtà professionali e della cultura del territorio (orientamento strategico)
- Rendere fruibili gli spazi di apprendimento disponibili
- Strutturare in maniera più globale e condivisa, programmazioni didattiche, attività di recupero e potenziamento per classi parallele e in verticale (curricolo)

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita e ridurre la concentrazione in fascia 6 del voto conseguito all'Esame di Stato.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nella fascia del 6 per allinearla con il livello regionale e raggiungere progressivamente il livello nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove di matematica, italiano e inglese nella scuola Secondaria di primo grado.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove di italiano e matematica con gli esiti nazionali e delle scuole con analogo contesto socioculturale.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento;

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Percorso n°1: Valutazione

- Scelta di criteri omogenei di valutazione nelle diverse discipline.

Percorso n°2: Potenziamento competenze di base area linguistica e logico-matematica

- La scuola intende attivare, con risorse proprie o utilizzando fondi messi a disposizione da altri enti, percorsi di recupero e potenziamento delle competenze chiave linguistiche e logico-matematiche, sia in orario curriculare che extra.

Percorso n° 3: Orientamento

- La scuola intende attivare delle azioni funzionali alla creazione di percorsi di orientamento a partire dalla scuola primaria, per favorire la conoscenza del sé, e il riconoscimento delle inclinazioni e attitudini dei singoli alunni, per guidarli in una scelta consapevole del percorso futuro.

ASPETTI STRUTTURALI

BITTI

Comprende 3 plessi, uno di Scuola Primaria (NUEE85401G) e uno di Scuola Secondaria di I grado (NUMM85401E) in via Minerva e uno di Scuola dell'Infanzia (NUAA85401A) in via San Tommaso, tutti pressoché adiacenti.

Scuola dell'Infanzia Bitti:

	Aule	Sala mensa	Sala Video	Cucina	Bidelleria	Sala Giochi	Bagni
Piano terra	2	1	1	1	1	1	sì

La scuola è dotata di uno spazio esterno arredato con panchette e tavolini per attività di relax.

Scuola Primaria Bitti

Una parte dell'edificio è riservata agli uffici di direzione e di amministrazione. All'esterno, tutto intorno, si sviluppano aree di sosta e, sul retro della scuola, un vasto cortile. L'edificio è così strutturato:

	Aule	Aule Speciali	Laboratori	Uffici	Palestra	Altre Aule	Altri Locali	Bagni
Piano terra	3	Alternativa alla religione cattolica Aula Riunioni		-	1	Mensa	Locale C.S. Archivio Deposito materiali	sì
1° piano	7		Informatica	Presidenza Segreteria	-	1 piccola aula 1 Biblioteca	3 Magazzini materiale didattico e strumentazione	sì

La palestra è comune a tutti gli ordini di scuola.

Altre quattro aule del piano terra sono utilizzate da operatori del Comune.

Scuola Secondaria di primo grado Bitti

	Aule	Laboratori	Uffici	Palestra	Altre aule	Altri locali	Bagni
1° piano	6	-	-	-	Aula docenti Biblioteca	Locale collaboratori scolastici	sì
2° piano	-	Arte Informatica Scienze	-	-	Aula musica	-	sì

LULA

Comprende 3 plessi, uno di Scuola Primaria (NUEE85403N) e uno di Scuola Secondaria di I Grado (NUMM85402G) e uno di Scuola dell'Infanzia (NUAA85402B), nello stesso caseggiato in corso Gramsci.

Scuola dell'Infanzia Lula:

Piani	Andito ingresso	Aule	Sala mensa	Aula ufficio	Aula Piccolo gruppo	Sala Giochi	Bagni
Piano terra	1	2	1	1	1	1	sì

Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

Piani	Aule	Laboratorio	Altre aule	Altri locali	Bagni
Piano terra	3	N. 1 Arte	1 Bidelleria	2 Deposito materiale scolastico	sì
Primo piano	5	N. 1 Informatica (da allestire)	1 Bidelleria 2 Aula Mensa	2 magazzini per materiale didattico 1 Biblioteca	sì

Il plesso è dotato anche di un'ampia palestra comunale e di un cortile (comune a tutti gli ordini di scuola).

ONANÌ

Comprende un plesso di Scuola dell'Infanzia (NUAA85403C), sito in via Garibaldi.

Scuola dell'Infanzia Onanì:

Piani	Aule	Sala mensa	Sala Polivalente	Lavanderia	Cucina	Palestra	Bagni
Seminterrato	-	1	1	1	1	-	sì
Piano terra	3	-	-	-	-	1	sì

Il caseggiato scolastico è circondato da un bel giardino dotato di strutture ludiche.

ORUNE

Comprende 3 plessi, uno di Scuola dell'Infanzia (NUAA85404D), uno di Scuola Primaria (NUEE85405Q) e uno di Scuola Secondaria di I grado (NUMM85403L) nello stesso caseggiato in via Pigliaru.

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado Orune

All'esterno, si sviluppano un'area di sosta e, sul retro della scuola, un vasto cortile. L'edificio è così strutturato:

	Aule	Aule speciali	Laboratori	Uffici	Altre Aule	Altri Locali	Bagni
Piano rialzato (Infanzia)	4	Sala giochi e sala video	Aula-laboratorio	-	Mensa (piano terra)	Bidelleria Archivio Aula deposito materiale didattico.	Sì
Primo piano (Primaria)	5	Aula per attività di sostegno/recupero	1 Informatica	-	1 Aula docenti con biblioteca	Bidelleria Archivio 2 aule adibite a deposito materiale didattico.	Sì
Primo piano (Secondaria)	3		1 Artistico - 1 Scientifico	-	1 Aula docenti con biblioteca	Bidelleria Deposito materiale didattico. (piano terra)	sì

Il plesso è dotato anche di un'ampia palestra comunale (comune a tutti gli Ordini di scuola).

GLI SPAZI E LE STRUTTURE SCOLASTICHE

Gli spazi e le strutture scolastiche sono utilizzati per le normali attività, opzionali,

complementari ed integrative programmate ed attuate dall'istituzione scolastica per i propri alunni e dipendenti.

Le biblioteche

Le biblioteche dei diversi plessi sono aperte ad alunni e docenti, negli orari affissi all'albo, per almeno un'ora alla settimana. Esse garantiscono il servizio del prestito dei libri e tutte quelle attività che servono a favorire la lettura, la ricerca, l'apprendimento degli alunni.

Per ogni plesso viene incaricato un insegnante per curare il miglior impiego dei mezzi e dei sussidi disponibili.

Le palestre

Il funzionamento delle palestre è disciplinato in modo da assicurarne l'utilizzazione da parte di tutti gli allievi/e dell'Istituto in presenza di un docente responsabile, secondo un calendario concordato.

I laboratori informatici

L'accesso ai laboratori informatici dei vari plessi è garantito a tutti gli studenti dell'Istituto in presenza di un docente, secondo un calendario concordato.

L'integrazione con il territorio

L'Istituto intende continuare il lavoro di raccordo con gli **Enti locali**, le **Forze dell'Ordine** e le **Associazioni di volontariato** per una corretta educazione alla cittadinanza, per una proficua conoscenza delle Istituzioni, dei fini che perseguono, delle mansioni svolte e per un contatto diretto con gli operatori dei vari settori.

Al fine di promuovere il successo scolastico di tutti gli allievi/e, è stato attivato il coordinamento con l'équipe psico-pedagogica dei Servizi Sociali dei Comuni di Bitti, Lula, Orune e Onanì.

Periodicamente, i docenti delle classi con alunni/e in evidenti difficoltà incontrano i singoli genitori e gli esperti e concordano gli interventi. Gli educatori, messi a disposizione dalle amministrazioni comunali, seguono gli allievi/e in classe per alcune ore settimanali.

Per conseguire l'obiettivo dell'integrazione degli alunni/e in situazione di disagio, l'Istituto opera con la collaborazione del servizio di neuropsichiatria infantile dell'**ASL n°3 di Nuoro**, e dell'Ufficio H del **Centro Servizi Amministrativi di Nuoro e Specialisti**, al fine di concordare i Piani Educativi Individuali, elaborati con la partecipazione dei genitori degli allievi, dell'Assistente Sociale del Comune e delle educatrici comunali.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

In riferimento ai commi 5-7 e 14 della Legge 107 del 2015 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta

e obiettivi formativi prioritari) si è proceduto, attraverso l'adesione ai progetti PON 2014/2020, all'ampliamento-manutenzione e realizzazione della rete LanWLAN in tutti i plessi.

La Scuola ha partecipato al progetto **PON** "Ambienti didattici innovativi per la **Scuola dell'Infanzia**" che ha consentito di rinnovare gli arredi e le attrezzature didattiche in tutti i plessi e di acquistare dispositivi per la didattica multimediale.

La Scuola ha ottenuto finanziamenti dal **PNRR** (Piano nazionale di ripresa e resilienza), D.M. N. 161 del 14/06/2022 per il Piano Scuola 4.0, Missione 4: Istruzione e Ricerca – Componente 1, Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- Investimento 1.4, finanziato dall'UE- Next Generation EU - Riparto Istituzioni scolastiche: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, per il quale ha presentato il progetto "**Progettiamo il Futuro**". L'Istituto Comprensivo di Bitti ha, inoltre, presentato un progetto per il finanziamento ottenuto in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1- del PNRR, Finanziato dalla UE – Next Generation EU". Il progetto dal titolo: "**Digital Life**" permette di trasformare le aule tradizionali in nuovi ambienti didattico-educativi, dotati di strumentazioni tecnologiche adeguate alle necessità del processo di insegnamento-apprendimento efficace. La nostra Istituzione ha ricevuto anche risorse per lo sviluppo di nuove competenze e nuovi linguaggi. Il **DM 65/2023 del 12 aprile** destina una quota parte delle risorse alla **linea di investimento 3.1**, della Missione 4 - Componente 1- Del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze **STEAM**, digitali e di innovazione e di potenziare le competenze multilinguistiche degli alunni/e e dei docenti in servizio. La nostra scuola si appresta a predisporre progetti di quest'ultima linea di investimento.

FABBISOGNO DI ORGANICO

commi 5-7 e 14

Per ciò che concerne l'organico, ipotizzato sulla base dei dati relativi all'organico di fatto 2022/2023, il fabbisogno triennale può essere così definito: (eventuali variazioni saranno riportate in fase di aggiornamento del Piano)

SECONDARIA 1° GRADO						
	AS 2022/2023		AS 2023/2024		AS 2024/2025	
	CATTEDRE	Ore residue	CATTEDRE	Ore residue	CATTEDRE	Ore residue
A022 LETTERE	5+1 Pot.	0	5+1 Pot	10	5+1 Pot	10
A028 MATEMATICA	3 +1 Pot.	0	3 +1 Pot.	6	3 +1 Pot.	6
AB25 INGLESE	1	6	1	9	1	9

AA25 FRANCESE	0	10	0	6	0	0
AC25 SPAGNOLO	0	6	0	12	1	0
A001 ARTE E IMMAGINE	0	16	1	0	1	0
A049 SCIENZE MOT.	0	16	1	0	1	0
A030 MUSICA	0	16	1	0	1	0
A060 TECNOLOGIA	0	16	1	0	1	0
AD00 SOSTEGNO	1	9	0	0	0	0
RELIGIONE	0	8	0	9	0	9
POSTI POTENZIAMENTO	2	0	2	0	2	0

SCUOLA PRIMARIA

	AS 2022/2023		AS 2023/2024		AS 2024/2025	
	CATTEDRE	Ore residue	CATTEDRE	Ore residue	CATTEDRE	Ore residue
POSTO COMUNE	25 + 2 Pot.		25 + 2 Pot.		25 + 2 Pot.	
LINGUE	1		1		1	
SOSTEGNO	3	12	5	12	6	12
RELIGIONE	1	8	1	8	1	8
POTENZIAMENTO	2	0	2	0	2	0

SCUOLA INFANZIA

	AS 2022/2023		AS 2023/2024		AS 2024/2025	
	CATTEDRE	Ore residue	CATTEDRE	Ore residue	CATTEDRE	Ore residue
POSTO COMUNE	14		14		14	
RELIGIONE		10,30		10,30		10,30
SOSTEGNO	4		2		1	

ATA

	AS 2022/2023	AS 2023/2024	AS 2024/2025
	POSTI	POSTI	POSTI
DSGA	1	1	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	3	3	3
TECNICO DI LABORATORIO (accordo di rete con altre scuole)	1	1	1
COLLABORATORI SCOLASTICI	20	20	20

LE RISORSE UMANE A.S. 2023/2024

BITTI

Scuola dell'Infanzia alunni/e BITTI:

SEZIONI N. 2	Sez. A	Sez. B	Totali
	13	12	25

Scuola Primaria BITTI

CLASSE	1 [^]	2 [^]		3 [^]	4 [^]	5 [^]	Totali
N. Classi	1	2		1	1	1	6
Alunni/e	1 [^] A	2 [^] A	2 [^] B	3 [^] A	4 [^] A	5 [^] A	
	19	12	11	14	20	16	
Totali	19	12	11	14	20	16	92

Scuola Secondaria di I Grado BITTI

CLASSI	1 [^] A	1 [^] B	2 [^] A	3 [^] A	Totali
N. Classi					4
Totale alunni/e	13	13	16	19	61

LULA

Scuola dell'Infanzia LULA

SEZIONE N. 2	Sez. A	Sez. B	Totali
Totale alunni/e	12	13	25

Scuola Primaria LULA

CLASSI	Pluriclasse 1 [^] A e 4 [^] A		Pluriclasse 2 [^] A e 5 [^] A		3 [^] A	Totali
N. Classi	1A	4°	2°	4A	12	4
Alunni	10	6	9	5		
Totali	16		14		12	42

Scuola Secondaria di I Grado LULA

CLASSI	1 [^] A	Pluriclasse 2 [^] A e 3 [^] A		Totali
N. Classi	1 [^] A	2 [^] A		3
Alunni	7	9		
Totali	7	13		20

ONANÍ

Scuola dell'Infanzia ONANÍ

SEZIONE N. 1	Sez. A	Totali

Alunni/e totali	Progetto “Accoglienza” (24-36 mesi)		12
	4	8	

ORUNE

Scuola dell'Infanzia ORUNE

SEZIONI N. 2	Sez. A	Sez. B	Totali
Alunni/e totali	20	19	39

Scuola Primaria ORUNE

CLASSI	1^	2^	3^	4^	5^	Totali
N. Classi	1^A	2^A	3^A	4^A	5^A	5
Alunni/e totali	9	10	18	13	13	63

Scuola Secondaria di I Grado ORUNE

CLASSI	1^	2^	3^	Totali
N. Classi	1^A	2^A	3^A	3
Alunni/e totali	16	13	17	46

Numero totale alunni scuola	427
------------------------------------	------------

Personale della scuola

Dirigente Scolastica	1
Docenti Scuola dell'Infanzia	17
Docenti Scuola Primaria	37
Docenti Scuola Secondaria di I grado	21
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistenti Amministrativi	3
Tecnico di laboratorio	1
Collaboratori scolastici	20
Totale personale delle Scuola	97

IL PERSONALE ATA

1. Collaboratori Scolastici

SERVIZI	COMPITI
Rapporti con gli alunni	Accoglienza e sorveglianza degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, nelle aule, laboratori, spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti.
	Vigilanza e assistenza durante il pasto nella mensa scolastica.
	Ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita dalle stesse.
Sorveglianza generica dei locali	Apertura e chiusura, custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici.
	Accesso e movimento interno alunni e pubblico – portineria.
Pulizia di carattere materiale	Pulizia locali, spazi scolastici e degli arredi.
Collaborazione con i docenti	Preparazione sussidi didattici.

Sono identificati i seguenti incarichi:

- attività di cura alla persona ed ausilio materiale ai bambini della Scuola dell'Infanzia nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;
- attività di primo soccorso;
- ausilio agli alunni in situazione di handicap nella Scuola;

2. Personale amministrativo

Sono identificati i seguenti incarichi:

- sostituzione D.S.G.A.;
- Adempimenti amministrativi contabili;

Criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi

Gli uffici di segreteria situati presso la scuola Primaria di Bitti rimangono aperti, ininterrottamente, dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

L'accesso al pubblico è garantito dalle ore **11.30** alle ore **13.30** dal lunedì al sabato.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica gli uffici sono aperti dalle ore 8.00 alle ore 14.00. dal lunedì al sabato, salvo il calendario di chiusura nei prefestivi sotto riportato.

Chiusura degli uffici e dei plessi nei giorni prefestivi

Annualmente l'Ufficio del D.S.G.A pubblicherà il calendario annuale con l'indicazione delle

chiusure degli uffici previste nel rispetto della normativa vigente.

Fattori di qualità del servizio amministrativo

La scuola individua e garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico;
- riservatezza dei dati sensibili.

SCELTE ORGANIZZATIVE

Figure di organizzazione individuate dalla Dirigente Scolastica e dagli Organi Collegiali

COLLABORATORI DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

Primo Collaboratore della Dirigente Scolastica	
<p>Al Collaboratore è affidato il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">❖ Sostituire la Dirigente nell'esercizio della funzione in caso di sua assenza o impedimento;❖ curare i rapporti con l'esterno ed in particolare le relazioni atte a favorire la piena integrazione tra i plessi di Bitti, Lula e Onanì;❖ collaborare continuativamente con il D.S. nelle seguenti attività di gestione:<ul style="list-style-type: none">➤ coordinamento generale delle attività previste dal Piano;➤ segnalazione all'Ufficio di ogni problema relativo al servizio;➤ gestione diretta dei problemi che verranno di volta in volta identificati, su mandato, anche informale, dal D. S.;➤ gestione del quadro orario settimanale di servizio del personale, e suoi eventuali adattamenti temporanei per esigenze contingenti;➤ verifica delle assenze del servizio dei docenti del plesso, e comunicazione degli ordini di servizio per la sostituzione dei docenti assenti, in collaborazione con l'ufficio;➤ verifica dell'attuazione delle disposizioni impartite dall'ufficio;➤ presidenza dei Consigli di Interclasse.	N. 1
Secondo Collaboratore della Dirigente Scolastica	

<p>Al Collaboratore è affidato il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ sostituire la Dirigente nell'esercizio della funzione in caso di sua assenza o impedimento; ❖ collaborare continuativamente con la Dirigente nelle seguenti attività di gestione: <ul style="list-style-type: none"> ➤ rapporti con l'esterno; ➤ coordinamento generale delle attività previste dal Piano; ➤ segnalazione all'Ufficio di ogni problema relativo al servizio; ➤ gestione diretta dei problemi che verranno di volta in volta identificati su mandato, anche informale, dalla Dirigente scolastica; ➤ gestione del quadro orario settimanale di servizio del personale, e suoi eventuali adattamenti temporanei per esigenze contingenti; ➤ verifica delle assenze del servizio dei docenti del plesso, e comunicazione degli ordini di servizio per la sostituzione dei docenti assenti, in collaborazione con l'ufficio; ➤ verifica dell'attuazione delle disposizioni impartite dall'ufficio. 	N. 1
--	-------------

Segretario/a verbalizzante del Collegio Docenti	
<p>Al Segretario/a è affidato il compito di: redigere i verbali delle sedute del Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Bitti.</p>	N. 1
Collaboratori di Plesso	<p>Onani Infanzia: N. 2 Bitti Infanzia: N. 2 Primaria: N. 2 Secondaria: N. 1</p> <p>Lula Infanzia: N. 1 Primaria: N. 2 Secondaria: N. 2</p> <p>Orune Infanzia: N. 2 Primaria: N. 1 Secondaria: N. 2</p>
<p>Collaborano con la Dirigente scolastica nel coordinamento del proprio plesso per il miglior andamento del servizio scolastico, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ gestione del quadro orario settimanale di servizio del personale, e suoi eventuali adattamenti temporanei per esigenze contingenti; ➤ verifica delle assenze dal servizio dei docenti, e comunicazione degli ordini di servizio per la sostituzione dei docenti assenti, in collaborazione con l'ufficio; ➤ vigilanza sull'attuazione delle disposizioni impartite dall'Ufficio; ➤ presa in consegna e cura della corretta utilizzazione dei sussidi didattici e audiovisivi, del materiale librario, delle attrezzature presenti nella scuola; ➤ gestione informale dei problemi di minore entità che potranno di volta in volta presentarsi, e che sia possibile risolvere a livello di plesso, senza necessità di disposizioni scritte dalla D. S.; ➤ segnalazione alla Direzione di ogni altro problema; ➤ presidenza dei Consigli di Interclasse o Intersezione (Coordinatori Infanzia/Primaria). 	

Funzioni Strumentali al P.T.O.F.

Funzione Strumentale al P.T.O.F. per l'integrazione di alunni con disabilità, difficoltà d'inserimento, comportamento e apprendimento nella Scuola Secondaria di I grado, nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia	
Scopi e finalità della Funzione: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinare l'analisi dei bisogni degli studenti con disabilità e degli studenti a rischio d'integrazione nella scuola Primaria, dell'Infanzia e nella scuola Secondaria di I grado; ➤ coordinare nella scuola dell'Infanzia, Primaria e nella scuola Secondaria di I grado, gli interventi educativi e formativi sugli allievi con disabilità e di quelli a rischio, tramite il raccordo con i docenti delle classi, i genitori degli alunni in difficoltà, i responsabili dei Servizi Sociali del Comune, dell'ASL e delle Associazioni riconosciute dalla Amministrazione Scolastica; ➤ coordinare l'organizzazione e la gestione delle attività, alle quali prendono parte gli alunni a rischio di esclusione: visite guidate e viaggi di istruzione, rappresentazioni teatrali, manifestazioni varie; ➤ coordinare il servizio di accoglienza ed integrazione degli alunni in ingresso in un nuovo ordine di scuola; ➤ coordinare l'aggiornamento e la formazione del personale sui problemi relativi all'integrazione; ➤ prendere in carico il materiale relativo all'integrazione; ➤ raccogliere e curare la tabulazione della documentazione dei processi e dei risultati. 	N. 1
Funzione Strumentale al P.T.O.F. per la valutazione e l'autovalutazione d'istituto e INVALSI	
Scopi e finalità della Funzione: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzare e coordinare le iniziative di valutazione ed autovalutazione di Istituto; ➤ organizzare e coordinare le iniziative di elaborazione e aggiornamento dei Curricoli; ➤ rilevare e curare la tabulazione dei dati relativi ai bisogni formativi degli alunni delle classi iniziali e terminali dei diversi ordini, del personale della scuola all'inizio dell'anno scolastico e dei dati relativi al livello di soddisfazione sul finire dell'anno scolastico; ➤ rilevare e curare la tabulazione dei risultati attesi da parte delle famiglie degli studenti delle classi iniziali e terminali dei diversi ordini, nei confronti dell'azione della scuola all'inizio dell'anno scolastico e dei dati relativi al livello di soddisfazione sul finire dell'anno scolastico; ➤ curare per la pubblicazione sul sito della scuola, i dati relativi all'autovalutazione d'istituto; ➤ gestire e coordinare l'azione dell'INVALSI sulla valutazione delle competenze degli alunni. sondaggi di autovalutazione di istituto; ➤ Rav, PDM, Bilancio sociale; ➤ verifica attività progettuale. 	

Funzione Strumentale al P.T.O.F. per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa e formazione del personale

Scopi e finalità della Funzione:

- Coordinare le attività di elaborazione, stesura, aggiornamento e integrazione del PTOF in raccordo con la Dirigente scolastica, con i docenti collaboratori e con le altre Funzioni Strumentali al PTOF.
- Fornire al Collegio Docenti supporto in ordine alle scelte più opportune per la riformulazione del Piano per gli A. S. 2022-25, che tenga conto delle specificità del I.C. di Bitti.
- Aggiornare il documento del Piano, secondo gli orientamenti e le scelte del Collegio Docenti.
- Curare, insieme ai Referenti dei Progetti, i documenti di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, di rete e/o in collaborazione con gli enti presenti nel territorio, per verificarne la coerenza con le finalità del Piano e con le attività curricolari.
- Produrre le informative per il Collegio Docenti e per l'utenza, anche in forma sintetica e digitale, e la pubblicazione sul sito web d'Istituto.
- Procedere alla raccolta, sistemazione, conservazione su supporto informatico della documentazione educativa prodotta dalla scuola.
- Favorire un miglioramento delle capacità di monitoraggio delle azioni progettuali intraprese, di analisi dei processi attivati, di verifica dei risultati ottenuti, di valutazione dell'efficacia delle attività realizzate.

N. 1

Funzione Strumentale al P.T.O.F. per la Continuità e l'Orientamento e rapporti col territorio ed Enti Locali

Scopi e finalità della Funzione:

- Curare la stesura di progetti di verticalizzazione e di collaborazione con scuole ed istituzioni;
- coordinare i progetti didattici e gli interventi formativi fra i vari ordini di scuola;
- raccogliere, elaborare e curare per la pubblicazione sul sito della scuola i materiali didattici e la documentazione dei processi e dei risultati;
- coordinare i lavori della Commissione Continuità;
- procedere alla raccolta, sistemazione, conservazione su supporto informatico della documentazione prodotta dalla scuola;
- produrre le informative per il Collegio Docenti e per l'utenza, anche in forma sintetica e digitale, e la pubblicazione sul sito web d'Istituto;
- coordinare il percorso di orientamento delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, curando i rapporti con gli Istituti Superiori. Patto di comunità/ Rapporti con ASL etc..

N. 1

Responsabili Laboratori scolastici e Referenti

Responsabile Laboratorio Informatico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordina l'accesso ai laboratori informatici da parte degli alunni e dei docenti, con gestione del calendario e del registro delle presenze; ➤ prende in carico e gestisce il materiale informatico; ➤ cura l'efficienza del laboratorio informatico, compresa la manutenzione ordinaria. 	Infanzia Lula: N. 1 Primaria Bitti: nessuno Secondaria I grado Bitti: N. 1 Orune: N. 1 Lula: N. 1
Responsabile Laboratorio Scientifico		Secondaria di I grado: Orune: N. 1
Responsabile Laboratorio Artistico		Secondaria I grado: Bitti: N. 1 Orune: N. 1
Responsabile Laboratorio Musicale		Secondaria I grado: Bitti: N. 1
Responsabile palestra		N. 1 Docente di Scienze Motorie
Responsabile Biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Garantisce il servizio di lettura e di prestito dei libri agli alunni e ai docenti, per almeno un'ora alla settimana; ➤ garantisce l'efficienza della biblioteca, anche fornendo richieste dettagliate di nuovi acquisti. 	Scuola dell'Infanzia Lula: N. 1 Scuola Primaria: Bitti: nessuno Scuola Secondaria I grado: Orune: N. 1

Referente Piattaforma	➤ Provvede alla pubblicazione on-line dei documenti e dei materiali.	N. 1
Animatori digitali		N.3
Referente bullismo		N.1
Team antibullismo		N. 5
Addetti al primo soccorso e Addetti alla Prevenzione e Protezione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordina l'attività di informazione degli alunni, del personale della scuola e dei genitori sulla prevenzione e protezione; ➤ coordina almeno due prove di evacuazione degli edifici scolastici da effettuare durante l'anno scolastico. 	<p><u>Scuola dell'Infanzia:</u> <i>Bitti:</i> N. 1 <i>Lula:</i> N. 1 <i>Orune:</i> N. 1 <i>Onanì:</i> N. 1</p> <p><u>Scuola Primaria:</u> <i>Bitti:</i> N. 1 <i>Lula:</i> N. 1 <i>Orune:</i> N. 1</p> <p><u>Scuola Secondaria di I grado:</u> <i>Bitti:</i> N. 1 <i>Lula:</i> N. 1 <i>Orune:</i> N. 1</p>
Accreditamento Scuola sede di tirocinio	Individuazione dei tutor, qualora si presentino dei tirocinanti	La D.S chiederà la disponibilità degli insegnanti.

<p>Responsabile Prevenzione e Protezione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aggiorna il Documento di Valutazione dei Rischi, che indichi i criteri adottati ai fini della valutazione nonché le misure di prevenzione e protezione individuali da adottare ed il programma delle misure ritenute opportune per rimuovere o ridurre i rischi collettivi ed individuali; ➤ individua la tipologia di figure sensibili (Addetti alle Misure di Prevenzione Incendi, Evacuazione e Pronto Soccorso) necessarie all'Istituzione; ➤ effettua almeno due prove di evacuazione degli edifici scolastici durante l'anno scolastico; ➤ coordina la formazione del personale della scuola sulla prevenzione e protezione; ➤ coordina l'azione degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dei vari ordini di scuole dell'Istituto e degli Enti Locali e delle Associazioni riconosciute dall'Amministrazione Scolastica. 	<p style="text-align: center;">N. 1</p>
<p>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</p>		<p style="text-align: center;">N. 1</p>
<p>Responsabile Vigilanza Divieto Fumo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vigila sul rispetto del divieto di fumare all'interno dei locali della scuola. 	<p><u>Scuola dell'Infanzia:</u> Bitti: N. 1 Lula: N. 1 Orune: N. 1 Onani: N. 1 <u>Scuola Primaria:</u> Bitti: N. 1 Lula: N. 1 Orune: N. 1</p> <p><u>Scuola Secondaria di I grado:</u> Bitti: N. 1 Lula: N. 1 Orune: N. 1</p>

Commissioni

Commissione l'Integrazione e Gruppo di Lavoro Per l'Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Propone al Dirigente Scolastico l'attribuzione delle ore di sostegno per ogni alunno diversamente-abile; ➤ propone al Dirigente gli interventi di recupero e sostegno da effettuare nei confronti degli alunni disabili, di quelli che mostrano difficoltà di apprendimento e di comportamento, degli studenti stranieri. ➤ coordina la stesura dei P.E.I. degli alunni diversamente-abili. 	<p style="text-align: center;">N. 13</p>
Commissione P.T.O.F. e regolamenti e Valutazione primaria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coadiuvare la Funzione Strumentale nella stesura e nell'aggiornamento annuale del Piano. ➤ Cura l'elaborazione del PTOF 2022/2025. 	<p style="text-align: center;">N. 5+ la Figura strumentale PTOF aggiornamento.</p>
Commissione Progetti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cura la preparazione e la presentazione dei progetti 	<p style="text-align: center;">N. 5</p>
Commissione Orario Scuola Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cura la stesura dell'orario scolastico delle diverse sezioni. 	<p style="text-align: center;">N. 1 componente per Plesso N. 4 Commissioni</p>
Commissione Orario Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cura la stesura dell'orario scolastico dei diversi moduli. 	<p style="text-align: center;">N. 3 Commissioni, una per ogni plesso</p>
Commissione Orario Secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cura la stesura e l'adeguamento alle esigenze didattiche dell'orario scolastico. 	<p style="text-align: center;">N. 1 commissione composta da due docenti</p>
Commissione Formazione Classi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cura la formazione delle classi in ingresso o in caso di sdoppiamento, in base ai criteri inseriti nel Piano. 	<p style="text-align: center;">Tutti i docenti delle 1[^] classi Sec. II grado e V classi primaria. Tutti i docenti delle classi 1[^] della scuola primaria e classi finali Infanzia.</p>
Comitato per la Valutazione dei Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti, i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell'art.11 (<i>Comitato al completo</i>); ➤ esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (<i>solo componente Docenti e Dirigente, più Tutor Docente</i>); ➤ valuta il servizio di cui all'art. 448 (Valutazione del Servizio del Personale Docente) su richiesta dell'interessato ed 	<p style="text-align: center;"><u>Docenti nominati dal Collegio Docenti:</u> N. 2 docenti</p> <p style="text-align: center;"><u>Nominati dal Consiglio d'Istituto:</u> N. 1 docente N:1 genitore</p>

	esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 (Riabilitazione) (in entrambi i casi tutto il Comitato escluso componente esterno).	
Commissione curricolo, continuità e orientamento all'Istruzione Superiore	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cura la stesura di progetti di verticalizzazione e di collaborazione con Scuole e Istituzioni; ➤ coordina i progetti didattici e gli interventi formativi; ➤ raccoglie, elabora e cura per la pubblicazione sul sito della scuola i materiali didattici e la documentazione dei processi e dei risultati. 	N. 12 docenti e i Coordinatori delle classi terze della S. Sec. 1°grado, d'ufficio.
Commissione Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordina la progettazione dei viaggi programmati dai singoli Consigli di Classe. 	Coordinatori delle classi interessate al viaggio
Organo di Garanzia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Delibera in materia di sanzioni disciplinari che dal Regolamento di Disciplina sono attribuite alla competenza degli Organi Collegiali, nonché sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina stesso. 	D.S. 1 docente Presidente C.d'I.
Commissione Elettorale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Segue le fasi delle elezioni. 	N. 2 docenti, 2 genitori e 1 amministrativo

Coordinatori e segretari dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione

Coordinatori delle classi della Scuola Secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordina le riunioni del Consiglio di Classe in assenza della Dirigente Scolastica; ➤ coordina le attività della classe e degli interventi didattici, formativi e di programmazione; ➤ coordina le attività di verticalizzazione e di collaborazione con i docenti della Scuola Primaria ➤ coordina le attività di scrutinio. 	N.1 per classe
Segretari Verbalizzanti del Consiglio di Classe secondaria I grado	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verbalizza le riunioni del Consiglio di Classe. 	N.1 per classe
Coordinatori di Interclasse della Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordina le riunioni del Consiglio di Interclasse in assenza del D. S.; ➤ coordina le attività di verticalizzazione e di collaborazione con i docenti degli altri ordini di scuola. 	N. 1 per Consiglio

Segretari Verbalizzanti del Consiglio di Interclasse Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verbalizza le riunioni del Consiglio di Interclasse. 	N. 1 per Consiglio
Coordinatori di classe della Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ coordina le attività della classe e degli interventi didattici, formativi e di programmazione; ➤ coordina le attività di scrutinio. 	N.1 per classe
Coordinatori di intersezione della scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordina le riunioni del Consiglio di Intersezione in assenza della Dirigente scolastica; ➤ coordina le attività delle sezioni e gli interventi didattici, formativi e di programmazione ➤ coordina le attività di verticalizzazione e di collaborazione con i docenti degli altri ordini di scuola. 	N. 1 per Consiglio
Segretari Verbalizzanti del Consiglio di Intersezione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verbalizza le riunioni del Consiglio di Intersezione. 	N. 1 per Consiglio
Coordinatori di educazione civica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordina le attività di insegnamento di educazione civica ➤ Propone la valutazione 	N. 1 per ogni Consiglio
GLO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborazione del PEI 	Docenti dei Consigli di Classe con alunni/e interessati da disabilità
Nucleo di Valutazione RAV e PdM	<ul style="list-style-type: none"> ➤ In raccordo e a supporto alla Funzione Strumentale sulla Valutazione, promuove iniziative di valutazione e autovalutazione di Istituto, si occupa della compilazione del RAV e della rendicontazione sociale. ➤ Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la Comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento; ➤ valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM; ➤ incoraggiare la riflessione dell'intera Comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione; ➤ promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale. 	D.S. e suoi Collaboratori, N. 4 docenti

DIPARTIMENTI

Infanzia		Coordinatore N.1 Segretario Verbalizzante N.1, a rotazione
Primaria		Coordinatore N.1 Segretario Verbalizzante N.1
Scuola Secondaria I Grado		Coordinatore N.1 Segretario Verbalizzante N.1
Area Linguistico – Espressivo - Letteraria		Coordinatore N.1 Segretario Verbalizzante N.1
Area Matematico – Scientifico - Tecnologica		Coordinatore N.1 Segretario Verbalizzante N.1
Area Sostegno		Coordinatore N.1 Segretario Verbalizzante N.1, a rotazione

MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE

Modalità per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, e degli edifici scolastici.

Tutti gli alunni dell'istituto accedono alle attrezzature culturali, didattiche e sportive, sotto la guida di un Docente o, occasionalmente e temporaneamente, di un Collaboratore scolastico, responsabili del comportamento degli allievi/e.

Ciascuno è responsabile dei danni che arreca agli edifici scolastici, alle suppellettili ed al materiale didattico, come dei propri effetti personali.

L'uso dei telefonini cellulari all'interno della scuola è assolutamente vietato durante le ore di lezione per non arrecare disturbo alle attività didattiche.

L'uso temporaneo e precario delle strutture scolastiche può essere concesso ad Istituzioni Scolastiche e ad Enti o Associazioni, in orario diverso da quello di utilizzo del personale della scuola e fatte salve le esigenze scolastiche, previa richiesta scritta alla Dirigente accompagnata da formale nulla-osta rilasciato dal Sindaco del Comune su cui ricade la struttura, a seguito di apposita delibera del Consiglio d'Istituto, alle seguenti condizioni:

- che si tratti di Enti o Associazioni legalmente riconosciuti e senza scopo di lucro;
- che siano garantite le pulizie del locale interessato all'uso;
- che l'Ente o l'Associazione utilizzatore assuma la responsabilità della custodia del bene e delle suppellettili in esso contenute, e risponda, a tutti gli effetti di legge, delle attività e delle destinazioni dei beni stessi, del comportamento di tutti coloro che usufruiscono del bene grazie all'attività dell'Ente o Associazione, dei danni eventualmente subiti all'interno delle strutture scolastiche da coloro che usufruiscono del bene grazie all'attività dell'Ente o Associazione;
- che sia formalmente comunicato all'Istituto il calendario delle attività da svolgersi all'interno degli spazi scolastici;
- che le persone che frequentano le attività promosse dagli Enti o Associazioni suddette all'interno delle strutture scolastiche siano coperte da assicurazione contro gli infortuni.

Modalità per la vigilanza degli alunni/e durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima

- I docenti accolgono gli alunni/e all'ingresso della scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ne sorvegliano l'uscita all'ultima ora di lezione. Durante la permanenza nella scuola i docenti non lasciano gli studenti se non per seri motivi, affidandone la vigilanza ad un Collaboratore scolastico per un breve periodo non superiore ai cinque minuti.
- Durante la ricreazione la sorveglianza è svolta dai Docenti che prestano servizio nelle classi prima dell'intervallo, nonché dal Personale Ausiliario che, comunque, anche in ogni altro momento, esercita una sorveglianza generica.
- Gli alunni/e non possono di norma essere allontanati dall'aula e sottratti alla vigilanza del Docente.

Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività aggiuntive, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari.

- Particolare attenzione è dedicata alla prevenzione e al superamento del disagio e disadattamento adolescenziale e giovanile.

- I corsi di recupero e di sostegno per gli alunni/e in difficoltà vanno attuati prioritariamente all'inizio dell'anno scolastico e nel corso del primo quadrimestre.
- Deve essere facilitata l'integrazione degli alunni stranieri con specifici progetti e programmi di lavoro per potenziare l'apprendimento della Lingua italiana e la conoscenza della cultura locale.
- Va data continuità alle attività di sostegno agli alunni/e interessati da disabilità e agli allievi della scuola dell'infanzia e primaria che mostrano difficoltà di apprendimento e relazionali.
- Le attività aggiuntive devono mirare a incentivare la pratica della cittadinanza attiva attraverso l'impegno della solidarietà e del volontariato, della conoscenza attiva e partecipe della realtà culturale ed economica locale, italiana ed europea, con esperienze dirette, visite guidate e viaggi di istruzione, interviste, uso della posta elettronica e della tecnologia informatica.
- Devono essere valorizzate e potenziate le attività laboratoriali, ludico-espressive, artistiche e motorie gestite dai docenti della scuola e delle scuole collegate in rete per scambi di servizi e per l'ampliamento dell'offerta formativa, finalizzate allo sviluppo di competenze ed abilità tecnico-operative.
- Le suddette attività devono essere programmate, monitorate e valutate nei risultati attesi ed ottenuti.

Promozione di contatti con altre Scuole o Istituti

Al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze, di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione didattico-educativa ed economica, di realizzare progetti formativi, l'Istituto attiva o partecipa a reti costituite da scuole di ogni ordine e grado, italiane ed estere, o da Enti Territoriali, Università e Centri di Ricerca, Aziende Sanitarie Locali, Enti di Formazione legalmente riconosciuti.

A tal fine è incentivata la partecipazione di tutto il personale della scuola a corsi di formazione, Incontri, Seminari, Convegni, tendenti allo scambio di informazioni ed esperienze e alla collaborazione tra il personale di Istituzioni diverse.

Centro Sportivo Scolastico

Anche per il prossimo triennio si conferma la costituzione del Centro Scolastico Sportivo e l'adesione ai **Campionati Studenteschi**. Le attività sportive della Scuola Secondaria di 1° grado, infatti, inserite nell'ambito del **Progetto** "Avviamento alla pratica sportiva", necessitano la costituzione del **Centro Sportivo Scolastico** che ha come obiettivo la riqualificazione e la diffusione della pratica sportiva giovanile con attività rivolte a tutti gli alunni nel corso dell'intero anno scolastico. Naturale sbocco di queste attività sono i Campionati Studenteschi che vedranno impegnati i migliori in attività competitive anche a livello provinciale e regionale.

L'istituzione del **CSS** vuole essere un mezzo per la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo: "fare sport" a scuola assume il compito di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti e delle studentesse, migliorare l'aggregazione,

l'integrazione e la socializzazione; organizzare iniziative per la prevenzione del disagio giovanile e di integrazione degli alunni interessati da disabilità.

Criteri per la programmazione e l'attuazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione

Si confermano i criteri del Regolamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 5 del 30 agosto 2005, con le seguenti integrazioni e variazioni:

- è prevista la presenza di un docente accompagnatore ogni quindici alunni;
- gli alunni/e interessati da disabilità in situazione di handicap fisico sono accompagnati dal docente di sostegno e da un collaboratore scolastico o, in alternativa, da un genitore;
- può essere accompagnato da un genitore l'alunno in momentanea condizione di handicap fisico (per ingessatura o convalescenza da intervento chirurgico);
- è compito del Docente responsabile del **progetto** presentare la necessaria documentazione relativa alla visita guidata o al viaggio di istruzione, comprensiva degli obiettivi didattici, del programma di viaggio, di un piano di fattibilità economica, dell'approvazione dei genitori e di quella del Consiglio di Classe /Interclasse e Intersezione riportata sul verbale delle riunioni, al fine di consentire alla Dirigente Scolastica l'esame della documentazione e al Consiglio di Istituto l'approvazione del viaggio in questione.
- Lo stesso Docente responsabile del **progetto** è tenuto a presentare una relazione scritta sull'attività entro quindici giorni dalla conclusione della stessa.

Criteri generali per il funzionamento delle Commissioni

- Ogni Commissione elegge al suo interno un Coordinatore.
- Le Commissioni sono convocate dalla Funzione Strumentale o dal referente ogni qualvolta ce ne sia la necessità e sino al compimento del proprio incarico.

Criteri per la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

Gli alunni/e ed il personale dell'Istituto partecipano ad attività culturali, sportive e ricreative che abbiano valenza educativa, organizzate da Associazioni ed Enti.

Poiché spesso i tempi di preavviso sono molto ridotti, il Consiglio delega la Dirigente a decidere l'adesione alle attività, dopo aver sentito i Docenti delle classi interessate ed acquisita la disponibilità degli insegnanti ad accompagnare gli alunni/e alle manifestazioni.

Destinazione d'uso di premi in denaro

I premi in denaro saranno utilizzati secondo il bando e tenendo conto della copertura delle spese.

Forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto

Eventuali gratuità per visite guidate e viaggi d'istruzione sono assegnate ad alunni/e segnalati dai Docenti della classe interessata come meritevoli di aiuto economico.

Criteri per la formazione delle classi/sezioni

- Le classi sono formate in modo da assicurare la continuità dei rapporti sociali ed affettivi degli alunni/e. L'obiettivo è quello di costruire classi equilibrate riguardo al numero, al sesso e ai livelli di apprendimento.
- E' garantita un'equa distribuzione degli studenti ripetenti, per consentire un più facile recupero delle conoscenze e delle competenze degli alunni/e in difficoltà.
- E' garantita un'equa distribuzione degli alunni/e interessati da disabilità.
- Eventuali spostamenti degli alunni da una classe a un'altra potrebbero avvenire dietro richiesta scritta dei genitori, sulla base di serie motivazioni, previo accordo dei Docenti delle classi interessate e della Dirigente scolastica.

Criteri per l'assegnazione dei singoli docenti alle classi

La finalità principale a cui devono ispirarsi è quella di assicurare la funzionalità e la qualità del servizio scolastico e il successo formativo degli studenti e delle studentesse. I docenti sono assegnati alle classi dalla Dirigente secondo i seguenti **criteri**:

- continuità come elemento di efficacia per la didattica;
- assegnazione effettuata con priorità per i docenti già titolari rispetto a quella dei docenti che entrano a far parte per la prima volta dell'organico della scuola o, in caso di concorrenza, sulla base della graduatoria prevista dal CCNI vigente;
- specifica formazione e competenza professionale del docente in relazione agli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa;
- opzioni e/o esigenze manifestate dai singoli docenti.

La Dirigente scolastica, inoltre, dispone l'assegnazione del personale docente, diversamente dai precedenti criteri, al fine di migliorare l'efficacia, la qualità del servizio e la serenità nell'ambiente di lavoro o per situazioni particolari valutate personalmente (conflitti con i colleghi o con i genitori, incompatibilità dimostrata, inefficacia dell'intervento rispetto alle problematiche della classe).

L'**assegnazione** alle classi dei **docenti di sostegno** è effettuata dalla Dirigente, sentito il parere dei docenti della classe precedentemente frequentata dallo studente, tenuto conto dei seguenti indicatori:

- continuità didattica per quanto possibile con l'alunno interessato da disabilità;
- valorizzazione delle specifiche competenze professionali possedute in relazione alla tipologia e gravità dell'alunno interessato da disabilità;
- costituzione di cattedre il meno possibile frazionate su più plessi o più moduli.

Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

Nelle forme e in misura compatibile con la qualità del servizio, è assicurata un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione che si svolgano in orario di servizio.

In caso di sovrapposizione di richieste per lo stesso corso di aggiornamento o formazione, la precedenza sarà data al docente che si occupa istituzionalmente dell'argomento e ad un insegnante per classe.

Criteri per le attività di potenziamento

Tutti i docenti saranno utilizzati come segue:

- In orario antimeridiano in attività di sostituzione dei colleghi assenti ovvero in attività di potenziamento/recupero per gruppi di livello.
- In orario pomeridiano per l'ampliamento dell'offerta formativa e/o implementazione delle competenze di base rivolte a gruppi di alunni, sulla base del Piano di Miglioramento e degli esiti di apprendimento rilevati in ingresso e/o in itinere dai Consigli di Classe e dal Collegio dei Docenti.
- Quando possibili saranno in orario di servizio alle prime due ore.

Assenze docenti e criteri per loro sostituzioni

In caso di assenza di docenti, per la loro sostituzione saranno applicati i seguenti **criteri**:

- I. Docenti che devono recuperare le ore di permesso breve già fruite.
- II. Docenti disponibili in organico dell'autonomia.
- III. Docenti in ore di compresenza/contemporaneità, a rotazione.
- IV. Docente di sostegno i cui alunni siano assenti al momento della richiesta sostituzione.
- V. Docente di sostegno nella stessa classe dove è inserito l'alunno/a se questi/e è presente.
- VI. Docenti retribuiti con ore eccedenti.

Qualora non si potessero rispettare i criteri indicati sopra, si potranno usare le seguenti soluzioni

- Divisione degli alunni fra le classi rispettando le norme di sicurezza.
- Se c'è preavviso dell'assenza, e non c'è possibilità di applicare i precedenti criteri, ingresso posticipato o uscita anticipata della classe, previo avviso controfirmato dai genitori.

Criteria per l'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli

L'orario deve essere articolato sulla base dei seguenti criteri:

- prevedere il numero complessivo delle ore di palestra, laboratori ed aule speciali;
- le ore delle varie discipline sono distribuite, possibilmente, rispettando le esigenze didattiche ed evitando concentrazioni in pochi giorni;
- le eventuali ore del rientro pomeridiano sono dedicate al recupero, all'attuazione dei progetti, alle attività facoltative;
- le attività opzionali, i progetti, le assemblee dei genitori, gli incontri dei gruppi di lavoro si devono svolgere, se possibile, negli stessi giorni in cui l'apertura della scuola è già prevista per i rientri pomeridiani.

Criteria di stesura dell'orario:

- ***Carico di lavoro degli studenti con una equilibrata distribuzione delle discipline***
- ***Alternanza di materie pratiche e teoriche***
- ***Tener conto dei docenti che hanno più plessi***
- ***Tener conto degli incarichi dei singoli docenti***
- ***Orario sempre provvisorio/flessibile***
- ***Evitare un elevato carico di ore della stessa materia nella stessa giornata***

Ora alternativa alla religione cattolica

Le attività alternative sono svolte nella Scuola dell'Infanzia nel momento in cui sono presenti degli alunni/e che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; tali attività vertono sui temi legati all'educazione civica o alla multiculturalità e alle competenze sociali e civiche.

Le attività alternative sono obbligatorie nella Scuola Primaria e saranno assegnate alle docenti in compresenza e non titolari nella classe frequentata dall'alunno/a che ha chiesto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Per la scuola secondaria di I grado si valutano le richieste avanzate dai genitori e poi il Collegio dei Docenti sarà chiamato a deliberare. Per gli alunni/e che hanno chiesto di avvalersi dell'ora alternativa, si propongono attività che saranno debitamente valutate come studio assistito e approfondimento. Nella scuola secondaria di I grado se i genitori lo richiedono, nel caso in cui l'orario lo permetta, gli alunni/e potrebbero uscire un'ora prima o posticipare l'ingresso.

Modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie

La famiglia, primo nucleo educante, partecipa al contratto educativo proposto dalla scuola condividendone responsabilità e impegni nel reciproco rispetto.

La collaborazione scuola-famiglia è indispensabile per attivare atteggiamenti e comportamenti atti a realizzare un processo educativo completo, nella salvaguardia dei diritti del bambino e del ragazzo.

A tal fine tutto il personale della scuola è impegnato ad adottare modalità di relazione improntate su chiarezza, collaborazione, fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche.

La famiglia è chiamata ad operare le scelte relative all'anticipo delle iscrizioni e alle attività opzionali ed è coinvolta nella gestione dei percorsi formativi personalizzati.

I docenti forniscono alla famiglia tutte le notizie relative all'apprendimento dell'alunno, ai suoi processi di socializzazione e integrazione, segnalando eventuali ritardi e indicando possibili rimedi; non è, però, consentito ai genitori intrattenersi a colloquio con i docenti nel corso dell'attività didattica, se non per gravi e inderogabili motivi.

I colloqui si svolgono secondo il calendario emanato a cura del Capo d'Istituto, con modalità che garantiscano la tutela della riservatezza delle informazioni e dei dati personali degli studenti e dei loro familiari.

Gli incontri settimanali con i docenti, in orario non coincidente con quello di insegnamento o di programmazione, hanno luogo su appuntamento richiesto almeno un giorno prima.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria:

- per la raccolta di tutte le informazioni necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico;
- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e i livelli di apprendimento dello studente;
- per costruire con le famiglie possibili itinerari per il superamento delle difficoltà e/o il potenziamento di abilità e competenze.

Patto Educativo di Corresponsabilità

Ai sensi del D.P.R. 3235 del 2007 art.3, col quale viene istituito il “**Patto Educativo di Corresponsabilità**” con l'obiettivo di definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica autonoma, studenti e famiglie, il Consiglio d'Istituto ha elaborato un Documento applicativo dei dettami su citati, firmato dalla Dirigente scolastica, che sarà sottoposto alla firma dei genitori nel corso della prima assemblea indetta in ciascuna delle scuole componenti il nostro Istituto e che verrà sottoscritto dai genitori di tutti i nuovi utenti negli anni a seguire.

Si ritiene poi che i momenti assembleari rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale e siano il luogo privilegiato per l'identificazione di valori condivisi sia dalla scuola che dalla famiglia, per la costruzione di percorsi educativi imperniati sulle esigenze degli allievi.

In quest'ottica sono calendarizzati durante l'anno scolastico i seguenti momenti di incontro:

➤ Consigli d'Istituto

➤ ~~Consigli d'Intersezione DOCENTI – GENITORI (Infanzia)~~

- Consigli d'Interclasse DOCENTI – GENITORI (Primaria)
- Consigli di Classe DOCENTI – GENITORI (Scuola secondaria 1° grado)
- Incontri con i genitori delle singole classi:
 - Assemblee per il rinnovo dei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe
 - Colloqui
 - Consegna Documento di Valutazione 1° quadrimestre
 - Consegna Documento di Valutazione 2° quadrimestre

All'inizio di ogni anno scolastico, di norma nel mese di ottobre, i genitori di ogni classe sono chiamati ad eleggere i propri rappresentanti che entrano a far parte del Consiglio di Intersezione o di Interclasse o di Classe del segmento di appartenenza.

Durante questa riunione viene illustrata e condivisa la Programmazione Annuale.

Preventivi incontri con i genitori degli alunni interessati all'iscrizione alla scuola dell'Infanzia, alla scuola Primaria e alla Secondaria di 1° grado dell'Istituto permettono di favorire la comunicazione e la comprensione del Piano dell'Offerta Formativa.

Orario di ingresso e di uscita nei plessi e ordini di scuola BITTI

Scuola dell'Infanzia

Attività	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Ingresso	8:00 – 9:00	8:00 – 9:00	8:00 – 9:00	8:00 – 9:00	8:00 – 9:00	8:00 – 9:00
Uscita	15:30 - 16:00	15:30 - 16:00	15:30 - 16:00	15:30 - 16:00	15:30 - 16:00	11:40-12.10

Scuola Primaria (tutte le classi a tempo pieno - 40 ore)

Attività	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Ingresso	8:15	8:15	8:15	8:15	8:15	8:15
Uscita	16:35	13.15	16:35	13.15	16:35	13:15

Scuola Secondaria di I Grado (tutte le classi a tempo normale – 30 ore)

Attività	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Ingresso	8.10	8.10	8.10	8.10	8.10	8.10
Uscita	13.10	13.10	13.10	13.10	13.10	13.10

LULA

Scuola dell'Infanzia

Attività	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Ingresso	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00

Uscita	15:30 - 16:00	15:30 - 16:00	15:30 - 16:00	15:30 - 16:00	15:30 - 16:00	11:40 - 12:10
---------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

Scuola Primaria (tutte le classi a tempo pieno - 40 ore)

Attività	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Ingresso	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
Uscita	16.50	13.30	16.50	13.30	16.50	13.30

Scuola Secondaria di I grado (tutte le classi a tempo prolungato – 36 ore)

Attività	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Ingresso	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
Uscita	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
Mensa	13.30				13.30	
Rientro pomeridiano	14.30 - 16.30	-	-	-	14.30 - 16.30	

ONANÍ

Scuola dell'Infanzia

Attività	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Ingresso	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00	-
Uscita	15:30-16:00	15:30-16:00	15:30-16:00	15:30-16:00	15:30-16:00	-
I bambini del Progetto Accoglienza escono dalle	13:30 - 14:00	13:30 - 14:00	13:30 - 14:00	13:30 - 14:00	13:30 - 14:00	

ORUNE

Scuola dell'Infanzia

Attività	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Ingresso	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00	8:00-9:00
Uscita	15:30-16:00	15:30-16:00	15:30 -16:00	15:30 -16:00	15:30 -16:00	11:40-12:10

Scuola Primaria (tutte le classi a tempo normale – 29 ore)

Attività	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Ingresso	8:15	8:15	8:15	8:15	8:15	8:15
Uscita	13:15	13:15	13:15	13:15	13:15	12:15

Scuola Secondaria di I grado (tutte le classi a tempo normale – 30 ore)

Attività	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Ingresso	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
Uscita	13.30	16.30	13.30	13.30	16.30	13.30

Scuola Secondaria di I grado (1[^] A- 2[^] A classi a tempo normale – 30 ore)

Attività	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Ingresso	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
Uscita	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30

**Organizzazione oraria degli insegnamenti obbligatori:
Scuola Primaria BITTI e LULA**

Scuola Primaria	Tempo pieno				
	I	II	III	IV	V
Italiano	9	9	9	9	9
Storia	3	3	3	3	3
Geografia	3	3	3	3	3
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze e Tecnologia	3	3	3	3	2
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Attività motorie	1	1	1	2	2
Religione cattolica/Alternativa	2	2	2	2	2
Attività laboratoriali	3	3	2	1	1
Approfondimento	1	-	-	-	-
Mensa	3	3	3	3	3
Interscuola (3x20'): ore	1	1	1	1	1
Educazione Civica	Trasversale a tutte le discipline con un monte ore di 33				
Tempo Scuola: ore	40	40	40	40	40

Scuola Primaria ORUNE

Scuola Primaria	Tempo normale 29 ore				
	I	II	III	IV	V
Italiano	8	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Attività motorie	1	1	1	2	2
Religione/Alternativa	2	2	2	2	2
Laboratorio di italiano e matematica	2	2	2	1	1
Educazione civica	Trasversale a tutte le discipline con un monte ore di 33				
Tempo Scuola: ore	29	29	29	29	29

Scuola Secondaria BITTI – LULA - ORUNE

Scuola Secondaria di I grado	Tempo Normale BITTI – ORUNE			Tempo Prolungato LULA		
	I	II	III	I	II	III
Italiano	6	6	6	14	14	14
Storia e Geografia	3	3	3			
Approfondimento	1	1	1			
Matematica	4	4	4	8	8	8
Scienze	2	2	2			
Tecnologia e informatica	2	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3	3
Francese		2	2		2	2
Spagnolo	2			2		
Arte e immagine	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Alternativa	1	1	1	1	1	1
Educazione civica	Trasversale a tutte le discipline con un monte ore di 33					
Tempo Scuola: ore	30	30	30	36	36	36

SCELTE EDUCATIVE

Indicatori di qualità delle pratiche didattiche e curricolari:

- **Intenzionalità educativa:**
 - incontri e comunicazioni ai genitori sull'intenzionalità educativa della Scuola;
 - esplicitazione agli alunni degli obiettivi del percorso e delle singole unità di apprendimento.

- **Aggiornamento del personale:**
 - realizzazione di corsi di aggiornamento programmati;
 - verifica risultati.

- **Programmazione, con definizione di scelte comuni stabilite e condivise collegialmente:**

In Collegio Docenti:

- articolazione annuale obiettivi formativi e didattici;
- esplicitazione metodi di valutazione.

Nei Dipartimenti Disciplinari:

- concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico
- stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali
- programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio
- comunicare ai colleghi/e le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni
- programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche
- progettazione degli interventi di recupero
- valutazione delle proposte di adozione dei libri di testo
- acquisto di materiale utile per la didattica.

Nei Consigli di intersezione, Interclasse, Classe:

- definizione situazione di ingresso ed interventi individualizzati;
- identificazione attività interdisciplinari.

I docenti:

- rispetto dei tempi e delle scadenze;
- indicazione di metodi e strategie didattiche;
- indicazione di utilizzo laboratori, biblioteca e altri sussidi didattici;

- esplicitazione modalità di recupero;
- esplicitazione modalità di verifica.

Offerta didattica:

- realizzazione di attività integrative e facoltative;
- strategie didattiche per combattere la dispersione;
- realizzazione di attività integrative per gruppi anche trasversali: progetti di verticalizzazione, svolti tra classi di età diversa;
- iniziative di orientamento scolastico;
- offerta servizi aggiuntivi in collaborazione con Enti e Istituzioni.

Compilazione degli atti:

- registro elettronico del docente;
- registro elettronico di classe;
- registro dei verbali.

Diagnosi dei bisogni formativi degli alunni

I principali bisogni che emergono da un'attenta analisi delle situazioni delle classi e sui quali si rende necessario indirizzare gli interventi educativi e didattici risultano essere i seguenti:

IDENTITÀ:

- conoscere le proprie radici storiche e culturali;
- essere consapevoli dei propri punti di forza e debolezza;
- acquisire capacità di iniziativa.

SALUTE:

- acquisire ritmi di vita e comportamenti alimentari corretti;
- rispettare l'ambiente;
- interiorizzare i principi di una cultura della sicurezza;
- avere cura per il proprio corpo.

CULTURA:

- ampliare i propri interessi;
- acquisire il piacere della lettura;
- conoscere e rispettare le diversità;
- orientarsi nelle scelte;
- acquisire e utilizzare in maniera integrata le conoscenze.

COMUNICAZIONE:

- sapersi confrontare con altre persone e realtà;
- saper ascoltare e parlare;
- utilizzare in maniera critica e consapevole i mezzi di comunicazione di massa;
- manifestare in modo adeguato sentimenti ed emozioni.

SOCIALITA':

- essere responsabili nei rapporti umani e sociali;
- interiorizzare modelli educativi e valori adeguati;
- stabilire relazioni con gli altri.

L'integrazione degli alunni interessati da disabilità

L'integrazione dell'alunno interessato da disabilità è affrontata, in tutti e tre i segmenti dell'Istituto, da tutto il gruppo docente, che elabora la proposta didattica più rispondente alle esigenze degli alunni/e in difficoltà. L'ambiente scolastico è sensibilizzato ed impegnato a capirne le difficoltà, ad evitare qualsiasi forma di discriminazione, a favorire l'integrazione e/o inclusione con i coetanei, a coltivare la consapevolezza della solidarietà. La scuola opera in stretto rapporto con la famiglia e i centri specialistici territoriali e non, che si occupano dell'aspetto terapeutico/riabilitativo degli alunni/e.

I servizi specialistici hanno il compito di redigere la diagnosi funzionale che, sulla base della diagnosi medica di disabilità, individua le capacità potenziali del bambino/a.

Partendo da un'attenta analisi della diagnosi funzionale, l'insegnante di sostegno e tutti gli insegnanti di classe predispongono il Piano Educativo Individualizzato (**P.E.I.**).

Il **P.E.I.** individua obiettivi specifici, finalizzati all'acquisizione dell'autonomia, delle competenze e delle abilità motorie, percettive, cognitive, espressive e comunicative, metodologie didattiche utili per il loro perseguimento, tenendo conto dei ritmi e dei tempi di apprendimento dell'alunno/a, sussidi e strumenti adatti per l'apprendimento e l'integrazione nella comunità scolastica.

Nell'Istituto funziona una apposita commissione per l'integrazione (**GLO**) formata dalla Dirigente scolastica, da docenti delle classi e da quelli di sostegno che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento/integrazione.

Iniziative per attenuare situazioni di svantaggio

Nella nostra scuola sono presenti alunni/e in condizioni di svantaggio socio-culturale che genera insuccessi scolastici, difficoltà comportamentali e di relazione.

Le cause dello svantaggio sono da ricercare nei condizionamenti familiari, sociali, culturali ed economici che determinano negli alunni/e delle carenze sul piano cognitivo, linguistico, sociale e perciò si ripercuotono negativamente sul processo di apprendimento, di inserimento nel contesto della classe e quindi nella riuscita del processo educativo.

Tutti gli studi relativi al problema dello svantaggio hanno confermato il fatto che già all'età di tre/quattro anni molti danni provocati da un contesto socio-culturale sfavorevole sono profondi e quasi irreversibili. Pertanto la prevenzione e il trattamento dello svantaggio devono essere un impegno prioritario da assumere a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Per affrontare e superare lo svantaggio culturale, la nostra scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico con attività flessibili, differenziate, individualizzate, di gruppo all'interno della classe; usare metodologie diversificate, favorire l'uso dei linguaggi non

verbali; organizzare laboratori e attività scolastiche motivanti come teatro, palestra, uscite sul territorio, visite guidate; collaborare con altre Agenzie Educative (famiglia, Ente Locale, Associazioni, Esperti Esterni...).

Il Collegio Docenti ha, anche, approvato il “**Piano Annuale per l’Inclusione**” (PAI), allegato n° 4 al presente PTOF.

L’educazione interculturale

L’educazione interculturale riguarda anche e soprattutto l’integrazione ed il rispetto reciproco degli alunni provenienti da altri Paesi ed inseriti nelle classi del nostro Istituto.

Metodologia

Le spiegazioni, le esercitazioni, qualsiasi attività didattica è presentata in modo semplice, coinvolgente, alla portata del livello culturale degli alunni/e e deve riferirsi, di volta in volta, a limitati settori di conoscenza, coordinati tra loro e strettamente legati alle esperienze precedenti.

L’insegnamento si svolge in modo discorsivo e dialogico, tale da adeguare l’intervento del docente ai prerequisiti dell’allievo.

Poiché la Scuola si propone di ampliare la propria offerta formativa con attività opzionali, si presta particolare attenzione a non sovraccaricare eccessivamente e a breve scadenza gli allievi/e con compiti a casa.

Sono previsti interventi compensativi, il coordinamento, i raccordi pluridisciplinari e interdisciplinari, l’utilizzo di laboratori per attività in comune fra più classi.

Sono utilizzate le lezioni frontali di tipo dialogico, il racconto diretto degli allievi, il loro coinvolgimento e la partecipazione al lavoro degli altri, le letture testuali, i laboratori di scrittura e lettura, i lavori individuali e di gruppo e le ricerche sul campo.

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVI

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la Classe I

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico

e costruttivo. Questo processo formativo inizia già con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora

pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità, e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale.

Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. L'orientamento è, insomma, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Al centro di questa attività interdisciplinare non può che esserci l'alunno con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche, a cui si devono fornire conoscenze e competenze

che lo rendano consapevole della propria identità e in grado di confrontarsi con un mondo sociale sempre più complesso e mutevole. Quanto più il soggetto acquisirà consapevolezza

di sé, tanto più diventerà attivo, capace di orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà sempre prevedere momenti di verifica e di correzione.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Stimolare la riflessione sul passaggio dalla scuola elementare alla scuola media, come evento importante della propria carriera.
- Consentire agli alunni di distinguere la specificità del nuovo contesto formativo.
- Favorire la socializzazione del singolo all'interno del nuovo istituto e della nuova classe.
- Favorire l'emergere di una giusta motivazione e di un atteggiamento corretto per lo studio.
- Facilitare l'organizzazione del lavoro personale.

ATTIVITA'

Premesso che ai Coordinatori di tutti i consigli di classe sarà consegnata una copia del presente progetto, i docenti di ogni consiglio di classe stabiliranno e attueranno nel corso dell'anno scolastico le azioni e gli interventi che riterranno più idonei per i propri alunni.

Attività proposte:

- Attività di accoglienza.
- Somministrazione di test di diversa tipologia (su caratteristiche personali, interessi, attitudini, metodo di studio...).
- Presentazione del sistema scolastico italiano nelle sue linee generali.
- Attività varie (discussioni guidate, letture, visione film, ascolto di canzoni...) per riflettere sulle inclinazioni, attitudini e interessi.
- Uscite sul territorio.
- Incontri con i rappresentanti di enti e associazioni presenti nel Territorio.
- Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Prima	20	10	30

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico

e costruttivo. Questo processo formativo inizia già con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora

pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità, e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale.

Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. L'orientamento è, insomma, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Al centro di questa attività interdisciplinare non può che esserci l'alunno con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche, a cui si devono fornire conoscenze e competenze che lo rendano consapevole della propria identità e in grado di confrontarsi con un mondo sociale sempre più complesso e mutevole. Quanto più il soggetto acquisirà consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà sempre prevedere momenti di verifica e di correzione.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, favorendo la riflessione sugli elementi più significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti).

- Essere disponibili alla collaborazione, rispettare l'opinione altrui, rispettare i tempi.
- Acquisire autonomia nel proprio lavoro e nello studio.
- Sapersi organizzare nel lavoro di gruppo rispettando il proprio ruolo ed i tempi di Esecuzione.
- Conoscere se stessi attraverso l'analisi dei propri bisogni, delle capacità e degli Interessi.
- Approfondire la riflessione sulle materie scolastiche, distinguendo le discipline in cui si riesce meglio poiché più rispondenti alle proprie attitudini ai propri interessi.
- Valutare il proprio rendimento scolastico, individuando le difficoltà riscontrate, i risultati ottenuti e gli aspetti da migliorare.
- Conoscere le attività lavorative del settore primario, secondario e terziario.

ATTIVITA'

Premesso che ai Coordinatori di tutti i consigli di classe sarà consegnata una copia del presente progetto, i docenti di ogni consiglio di classe stabiliranno e attueranno nel corso dell'anno scolastico le azioni e gli interventi che riterranno più idonei per i propri alunni.

Attività proposte:

- Presentazione delle scuole del territorio al fine di offrire una panoramica su percorsi scolastici, prospettive di studio e di lavoro.
- Attività varie (discussioni guidate, letture, visione film, ascolto di canzoni...) per riflettere sulle inclinazioni, attitudini e interessi.
- Analisi di interessi e attitudini personali, metodo di studio, ecc..
- Uscite sul territorio.
- Incontri con i rappresentanti di enti e associazioni presenti nel Territorio.
- Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Seconda	20	10	30

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico

e costruttivo. Questo processo formativo inizia già con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora

pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità, e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale.

Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. L'orientamento è, insomma, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di

discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Al centro di questa attività interdisciplinare non può che esserci l'alunno con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche, a cui si devono fornire conoscenze e competenze che lo rendano consapevole della propria identità e in grado di confrontarsi con un mondo sociale sempre più complesso e mutevole. Quanto più il soggetto acquisirà consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà sempre prevedere momenti di verifica e di correzione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Completare la riflessione sulle materie scolastiche, sui propri successi ed insuccessi, al fine di scegliere in modo consapevole il tipo di scuola superiore più attinente alle proprie capacità.
- Acquisire un metodo di studio efficace e produttivo.
- Acquisire autonomia di lavoro e nello studio.
- Saper utilizzare in modo adeguato le informazioni delle varie discipline.
- Saper rielaborare autonomamente le informazioni.
- Conoscere il sistema scolastico italiano.
- Conoscere l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli istituti superiori presenti sul territorio.
- Conoscere l'organizzazione del lavoro.
- Promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile.
- Promuovere negli alunni la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate.

ATTIVITA'

Premesso che ai Coordinatori di tutti i consigli di classe sarà consegnata una copia del presente progetto, i docenti di ogni consiglio di classe stabiliranno e attueranno nel corso dell'anno scolastico le azioni e gli interventi che riterranno più idonei per i propri alunni.

Attività proposte:

- Presentazione delle scuole del territorio al fine di offrire una panoramica sui percorsi scolastici, prospettive di studio e di lavoro.
- Incontri informativi con docenti e alunni delle scuole superiori presenti nel territorio
- Formulazione da parte del Consiglio di Classe del consiglio orientativo.
- Attività varie (discussioni guidate, letture, visione film, ascolto di canzoni...) per riflettere sulle inclinazioni, attitudini e interessi.
- Analisi di interessi e attitudini personali, metodo di studio, ecc..
- Uscite sul territorio.
- Incontri con i rappresentanti di enti e associazioni presenti nel Territorio.
- Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Terza	20	10	30

Verifiche, monitoraggio e valutazione

La valutazione è un atto collegiale e motivato con cui si misurano i risultati ottenuti da ciascun alunno. Fornisce agli studenti e ai genitori informazioni significative sul percorso di apprendimento, definisce anche eventuali difficoltà e relativi suggerimenti per il recupero e il miglioramento. Stimola infine la costruzione di una percezione positiva e realistica di sé, un'equilibrata vita di relazione, orienta e motiva verso future scelte personali.

L'insegnante verifica e valuta gli apprendimenti ed i comportamenti degli allievi e, nel caso di insuccesso di qualche studente, decide come variare le strategie, i materiali o le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico, al fine di recuperare le situazioni di svantaggio e prevenire il fenomeno della dispersione, in collaborazione con gli altri docenti della classe.

C'è, pertanto, un monitoraggio o verifica (in corso d'opera) e una valutazione (finale) didattica interna all'Istituzione.

Vi è, inoltre, un controllo esterno attuato attraverso le verifiche dell'**INVALSI** (Istituto Nazionale di Valutazione) sulle conoscenze e abilità degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, realizzato con test a tempo, in date prestabilite dal Ministero per tutto il territorio nazionale. Per gli alunni delle terze della Scuola Secondaria di I grado la prova **INVALSI** si svolge nel mese di aprile in modalità CBT.

Per la verifica e valutazione interne saranno utilizzati questionari, esercitazioni grafiche e pratiche, elaborati, controllo dei compiti a casa.

Il Collegio dei docenti ha individuato per la verifica e la valutazione i seguenti indicatori:

- Conoscenze riferite agli argomenti richiesti;
- Padronanza del codice linguistico e specifico;
- Partecipazione e impegno;
- Progressi compiuti dall'alunno rispetto ai livelli di partenza;
- Rispetto delle regole di comportamento.

Il Collegio Docenti con riferimento alle valutazioni quadrimestrali, ha adottato le seguenti delibere:

Scuola Primaria: nelle schede di valutazione saranno utilizzati i **giudizi descrittivi** riportati nel documento di valutazione, che sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, come dalla scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria D. M. n. 742 del 2017, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida (O.M. n. 172 del 04/12/2020): **In via di prima acquisizione; Base; Intermedio;**

Avanzato, come riportato nella tabella 1 (Documento di valutazione della scuola primaria del nostro Istituto). Link di rimando al sito www.icsbitti.it

Scuola Secondaria di primo grado: nelle schede di valutazione saranno utilizzati i voti compresi fra il 4 (quattro) e il 10 (dieci).

**PER QUANTO RIGUARDA L'ESPLICITAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DELL'ISTITUTO CONSULTARE L'ALLEGATO AL PIANO N. 2
PER I CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO CONSULTARE GLI ALLEGATO N. 4 E N.5.**

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM O STEAM

PREMESSA

Da alcuni anni, in maniera, sempre più pressante, la Scuola viene invitata a rafforzare nei curricoli di ogni ordine e grado, dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico- artistico- tecnologico, anche attraverso metodologie didattiche innovative, mediante l'apprendimento delle discipline **STEM o STEAM**, acronimo per designare Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica o in alternativa, **STEAM** sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica.

L'obiettivo è quello di incentivare le iscrizioni ai curricoli **STEM** terziari, in particolare per consentire alle alunne, di misurarsi, giocando, con l'estetica, la sensorialità, l'immaginazione, conservando l'atteggiamento sistematico, sperimentale e critico sulla realtà oggetto di indagine. A decorrere dall'anno scolastico in corso, 2023/2024, tutte le Istituzioni scolastiche, dunque, prevedono lo sviluppo di queste competenze, inserendo nella programmazione educativa azioni e attività connesse a supportare un approccio matematico, scientifico e tecnologico, ai sistemi simbolici- culturali relativi al mondo naturale e artificiale.

FINALITA'

- Stimolare l'apprendimento delle materie **STEM o STEAM** attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare le stereotipie e i pregiudizi di genere rispetto alle materie **STEM o STEAM**, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.
- Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

AZIONI STEM o STEAM PER LA SCUOLA DELL'INFANZIAE PER LA PRIMARIA

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.
- Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

METODOLOGIA

Per motivare gli alunni nell'apprendimento, favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, il presente progetto pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". I percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i bambini e le bambine sono sempre i protagonisti in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante, cooperativo e collaborativo. Gli alunni/e vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni, individuando elementi e relazioni. I protocolli aperti alle esperienze tengono conto di contributi e scelte dei bambini e delle bambine, nell'ottica del making e del tinkering. Gli alunni/e, saranno, quindi, indirizzati a scoprire la stretta connessione che esiste tra scienze- tecnologia- arte – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui ricchezza si riconosce nel procedere per tentativi ed errori, come anche accade nella vita di tutti i giorni. I nostri bambini/e

sperimenteranno così le componenti emozionali e divertenti della matematica per mezzo di attività creative e sfide appassionanti e le sue connessioni con la logica e il gioco, con le conversazioni generate da “oggetti-stimolo” e “sfide ripasso” di gruppi ristretti. Con questo progetto gli alunni/e avranno l’occasione di esprimersi attraverso tecniche apprese grazie all’osservazione e all’analisi delle opere di Leonardo. Leonardo da Vinci rappresenta, infatti, lo scienziato per eccellenza, un modello da seguire, di cui possono essere tutti fruitori senza distinzione di sesso, cultura, capacità.

DESTINATARI/ TEMPI

Il percorso didattico sarà attuato nella Scuola dell’Infanzia e in quella Primaria per tutto l’anno con carattere interdisciplinare. Sarà cura dei docenti di Intersezione e di Interclasse individuare gli obiettivi inerenti alle loro progettualità e realtà scolastiche e condividerne nei luoghi e tempi definiti gli esiti ottenuti e le buone prassi adottate.

CONTENUTI

- Le invenzioni di Leonardo da Vinci
- Le idee di R. L. Montalcini e di M. Hach
- Le forme e le fonti energetiche
- Le trasformazioni dell’energia
- L’energia nucleare: aspetti positivi e negativi
- Elettricità e magnetismo
- Il moto degli oggetti
- I fenomeni legati alla luce e ai suoni
- La corretta gestione dei rifiuti
- Il risparmio energetico

RISULTATI ATTESI

- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
- Essere creativi.
- Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.

MODALITA’ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Ferma restando l’osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, all’apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell’affrontare i compiti di realtà e non, per la verifica dei risultati raggiunti verranno proposte prove oggettive orali, scritte e pratiche. I questionari di gradimento saranno utilizzati come monitoraggio e come feed-back dell’azione educativo-didattica al fine di verificare se ogni alunno/a si è sentito accolto, inserito, incluso, compreso, valorizzato, ascoltato, supportato durante il percorso progettuale.

ISTITUTO COMPRENSIVO BITTI-LULA-ONANI’ e ORUNE	
LABORATORIO S.T.E.M. o S.T.E.A.M.	
ANNO SCOLASTICO 2023/2024	
TITOLO DEL PROGETTO: “SCOPRIAMO E VIVIAMO IL MONDO”	
CLASSI DI RIFERIMENTO	ALUNNI/E DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA E DELLA PRIMARIA
Competenze da promuovere Soft skills	<ul style="list-style-type: none"> -Competenza alfabetica funzionale, -competenza matematica, -competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, -competenza digitale, -competenza personale, sociale e capacità di

	<p>imparare ad imparare, -resilienza, -competenza in materia di cittadinanza, -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. -Pensiero critico, abilità di analisi, problem solving, capacità progettuali, interpersonali e comunicative, team work.</p>
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<p>Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione. -Sperimentare la soggettività delle percezioni. -Sviluppare il pensiero creativo. -Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale. -Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. -Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. -Utilizzare fonti informative di generi differenti. -Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. -Osservare, misurare, passare al modello. -Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. -Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. -Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. -Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. -Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. -Osservare le fonti esauribili e rinnovabili. -Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica. -Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche. -Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio. -Conoscere le tecnologie che favoriscono lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. -Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto. -Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i</p>

	<p>compagni per realizzare un manufatto.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze. -Vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità. -Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. -Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali. -Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta. -Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture. -Educare al bello. -Comprendere come le leggi e gli eventi della fisica possano essere espressi attraverso il linguaggio di un'opera d'arte.
Contenuti	<p>Le invenzioni di Leonardo da Vinci. Le idee di R. L. Montalcini e di M. Hack. Le forme e le fonti energetiche. Le trasformazioni dell'energia. L'energia nucleare: aspetti positivi e negativi. Elettricità e magnetismo. Il moto degli oggetti. I fenomeni legati alla luce e ai suoni. La corretta gestione dei rifiuti. Il risparmio energetico.</p>
Prodotti	<p>Lecture di immagini. Materiali grafici e fotografici. Creazione di piccoli oggetti e manufatti. Creazione PPT. Lapbook. Videomessaggi.</p>
Attività e strategie	<p>Brainstorming Schede operative, proiezione filmati, immagini Realizzazione di una presentazione di posters Visione del film "Io, Leonardo" – Filmato di A. Angela "ULISSE": Il genio di Leonardo. Uscite didattiche sul territorio e viaggi di istruzione. Partecipazione a laboratori promossi da diverse associazioni, enti del territorio e biblioteche comunali.</p>
Metodologia	<p>Laboratoriale- ludica/operativa per la</p>

	costruzione del sapere (Webot, Scratch Lab, Turtle Art, Tinkering) - problem solving – circle time - cooperative learning - flipped classroom - peer tutoring - brainstorming – debate – Spirale di apprendimento di M. Resnik (immagina, crea, gioca, condividi, rifletti, immagina ...)
Strumenti	Supporti multimediali (video e slides in Power Point, pagine animate, Manuale Sviluppo sostenibile dell'Enea, LIM, mappe concettuali. Computer e tablet. Stampante.
Periodo	I e II quadrimestre.
Verifica e valutazione delle competenze	Osservazioni sistematiche in itinere e finali Autobiografia cognitiva Compito di realtà Questionari di gradimento
Raccordo con le altre discipline	interdisciplinare
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione.	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione.

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Azione n. 1:

La didattica nella quotidianità

Gli insegnanti porteranno avanti delle attività con riferimenti alla quotidianità facendo capire che la realtà in cui gli alunni vivono è permeata di concetti matematici, scientifici e tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete. I docenti, tramite la formulazione di domande e ipotesi, esamineranno i diversi aspetti della realtà e dell'attualità cercando risposte e soluzioni attraverso il confronto e il dibattito. In questo modo le lezioni coinvolgeranno gli alunni in modo attivo favorendo lo sviluppo delle attività pratiche, accrescendo il loro bagaglio esperienziale e motivandoli a uno studio più consapevole e responsabile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare i concetti di condivisione
- Utilizzare fonti formative di generi differenti
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione;
- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto;
- Vivere l'errore come risorsa
- Sviluppare la comunicazione efficace

ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

RICICLIAMO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- · La rigenerazione dei saperi
- · La rigenerazione dei comportamenti
- · La rigenerazione delle opportunità

OBIETTIVI DELL'ATTIVITA'

OBIETTIVI SOCIALI	<ul style="list-style-type: none">· Recuperare la socialità· Superare il pensiero antropocentrico· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
OBIETTIVI AMBIENTALI	<ul style="list-style-type: none">· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo
OBIETTIVI ECONOMICI	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere la bioeconomia· Conoscere il sistema dell'economia circolare· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un

	problema economico · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green
--	--

RISULTATI ATTESI

L'idea del progetto scaturisce dal presupposto fondamentale legato alle azioni spesso inoculate compiute dall'uomo nei confronti del nostro pianeta che lo portano, pur di soddisfare i propri fabbisogni, a comprometterne gli equilibri fondamentali che stanno alla base dell'esistenza dell'uomo in esso. Ed ecco che puntualmente si abbattano sulla nostra Terra, sempre più frequenti, grandi catastrofi naturali: alluvioni, frane, valanghe, incendi boschivi devastanti, innalzamento della temperatura dell'atmosfera con conseguente scioglimento dei ghiacciai.

Purtroppo la Natura non potrà offrirci ancora all'infinito le sue preziose risorse e per questo noi dobbiamo creare le condizioni utili a ridurre il loro sfruttamento attraverso l'uso o, meglio, il RIUSO di risorse esistenti quali i **RIFIUTI** e reimmetterle nel ciclo produttivo. Questo percorso di valorizzazione delle risorse esistenti passa attraverso il **RICICLO** che fa assicurare il rifiuto ad una materia nuova, idonea a produrre nuovi oggetti. Tutto questo è possibile attuando una corretta **RACCOLTA DIFFERENZIATA**, comportandoci e trasformandoci in cittadini consapevoli e responsabili. Questa consapevolezza però richiede **ATTENZIONE E COMPETENZA**. Per questo motivo, questa azione può **ESSERE APPRESA GIÀ A SCUOLA** e può essere trasmessa a casa (e all'intera comunità di appartenenza), con una serie articolata di azioni, da quelle di base a quelle che necessitano di creatività.

Il nostro Istituto già da diversi anni, di concerto con i Centri di Educazione Ambientale locali, porta avanti una serie di attività sia in classe (lezione frontale e attività laboratoriali) che sul campo, volte a intraprendere molteplici azioni finalizzate al perseguimento dei seguenti risultati:

- Promuovere il riciclo e riutilizzo dei materiali di uso quotidiano
- Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce di alluminio
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti
- Promuovere il riciclo e riutilizzo dei materiali di uso quotidiano
- Incrementare i processi di dematerializzazione.
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico
- Promuovere incontri con i Centri di educazione ambientale locali per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi
- Coinvolgere gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali
- Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).

Il nostro primo approccio sarà conseguire i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI FORMATIVI: • Conoscere le modalità della raccolta differenziata, mettere a fuoco il

problema dei rifiuti, comprendere i meccanismi della comunicazione e sviluppare creatività.

- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale.
- Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica.
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata.

Comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti.

FINALITÀ: Favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" per la salvaguardia del

territorio e in particolare capire come una buona gestione dei rifiuti possa prevenire dannose conseguenze ambientali. Questa finalità sarà perseguita attraverso l'esplorazione lo scambio di esperienze, la prevenzione, la cooperazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

A tal proposito, per promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti, appare fondamentale la messa in atto delle azioni rientranti nella strategia nota come delle «5R» quali: • Riduzione, Riuso, Riciclo, Raccolta, Recupero. Al fine di garantire una adeguata sostenibilità ambientale, si dovranno trasmettere agli alunni determinate pratiche fondamentali, attraverso la lezione frontale, l'attività laboratoriale, le uscite nel territorio, l'incontro con esperti, la visita presso centri di smaltimento dei rifiuti.

1 – **RIDUZIONE** Viene definita come “strategia vincente” a lungo termine. Per questo motivo per poter mettere in pratica una concreta riduzione all'origine dei rifiuti il singolo cittadino, durante l'acquisto, dovrebbe scegliere prodotti con imballaggi ridotti e/o riutilizzabili, oppure, laddove possibile, acquisire e diffondere la cultura dell'acquisto di prodotti sfusi o a ridotta presenza di imballaggi a perdere.

2 – **RIUSO** Consiste nel recuperare, reinventare e ricollocare prodotti e beni ancora riutilizzabili. Esempi di riuso: bottiglie di vetro, barattoli di latta, lato bianco delle fotocopie.

3 – **RICICLO** Il riciclo permette di riutilizzare nuovamente una risorsa in un altro ciclo di produzione, senza quindi la necessità di utilizzarne una nuova. Dalla carta da macero si può ottenere la pasta di carta che dà vita a nuovi libri e quaderni; dall'alluminio usato si possono produrre nuove lattine; dalle bottiglie riciclate si possono dar vita a filati glamour e tessuti tecnici.

4 – **RACCOLTA** Attore principale della raccolta è il cittadino che esegue la raccolta differenziata, attraverso la separazione dei rifiuti prodotti, per categorie di materiali e di imballaggi. Seguendo le linee dettate dalle amministrazioni locali, utilizzando i corretti contenitori e attraverso le differenti modalità a disposizione (porta a porta, isole ecologiche), l'obiettivo è quello di trasmettere agli alunni, attraverso molteplici attività, quanto sia fondamentale ridurre il volume finale dei rifiuti da destinare alle discariche e risparmiare materie prime ed energia.

5 – **RECUPERO** è inteso soprattutto come recupero di energia. Il recupero di materiale rientra generalmente in una delle precedenti categorie a seconda dell'azione che viene effettuata sul rifiuto generato: come esempio, possono essere citate le varie tipologie di imballaggi, riutilizzabili e/o riciclabili. La parte dei rifiuti non riciclabile e/o non riutilizzabile, invece, può essere trasformata in energia termica e/o elettrica negli impianti di termovalorizzazione, sempre in alternativa all'uso della discarica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di dare maggiore coerenza ed organicità alle attività curricolari e progettuali, in sintonia con le opportunità offerte dalla legge sull'autonomia (L. 275/99) e dalla "Buona Scuola" (L. 107/2015), l'Istituto si propone la seguente progettazione triennale che sarà attuata nei limiti delle risorse umane e materiali a disposizione e che sarà meglio specificata nella progettazione dettagliata per anno scolastico:

PROGETTI MESE DI OTTOBRE 2023 (A.S. 2023/2024)

<i>Progetto</i>	<i>Referente</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Descrizione del progetto</i>	<i>Durata</i>
SCUOLA DELL'INFANZIA				
"Con il corpo... mi muovo, gioco e mi diverto Primi passi: l'ABC del movimento - comunicare con il corpo"	Esperto esterno: Giuseppe Goddi	Tutti gli alunni dell'Infanzia di Orune	Il progetto di psicomotricità mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo. Con il gioco e il movimento si intende stimolare le funzioni fondamentali per una crescita sana ed equilibrata: la socializzazione, la creatività, l'espressione individuale, l'autostima e la fiducia in sé.	Annuale Scuola
Progetto inglese "Magic moment"	Esperto esterno Stefania Bruno	Alunni/e Infanzia di Orune	Il Progetto di lingua inglese, con esperto esterno, è rivolto a tutti i bambini della nostra scuola dell'Infanzia. Ha lo scopo principale di consentire ai bambini di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi ed aprendosi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue.	Annuale Scuola
"Imparare con lo yoga"	Referente: Docenti Infanzia Onanì + esperto esterno	Alunni Infanzia Onanì	Promuovere lo sviluppo integrale della persona attraverso la disciplina dello yoga. Si tratta di una antica filosofia che intende aiutare gli alunni a riconoscere i loro stati mentali, le loro emozioni e prendersene cura, sviluppare una profonda relazione con sé stessi e con gli altri, incrementando il lavoro sull'attenzione che, per i bambini dell'infanzia, è intesa come abile strumento per aumentare i tempi di concentrazione e facilitare	Annuale Scuola

			l'apprendimento scolastico.	
"Dal movimento nel gioco psicomotorio alla danza"	Referente: Basile Rosalia Esperto esterno e partecipazione insegnanti	Alunni/e Infanzia di Lula	Lo scopo del progetto è quello di offrire occasioni formative che privilegiano l'espressione di sé attraverso il movimento, il ritmo e la danza. Si intende offrire al bambino la possibilità di esprimere con il proprio corpo sentimenti ed emozioni che talvolta si fa fatica a gestire, sviluppando, quindi, il senso di armonia, il coordinamento motorio e l'orientamento in ordine al tempo e allo spazio e promuovendo a formare la personalità del bambino e a sviluppare la propria identità corporea. Lo spazio di esecuzione saranno i locali scolastici.	Annuale Scuola
Attori si nasce... o si diventa!	Docenti Infanzia Bitti + esperto esterno	Alunni Infanzia di Bitti	Il progetto ha l'obiettivo di facilitare nei bambini la collaborazione e l'apertura verso l'altro in vista di un obiettivo comune e dargli l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco".	Annuale Finanziato dalla Scuola
Gioca e impara con la creta	Docenti Infanzia Bitti + esperto esterno	Alunni Infanzia di Bitti	Il progetto mira a sviluppare, nell'alunno, l'espressione della creatività e della fantasia attraverso la manipolazione della creta e la creazione di oggetti in ceramica; potenziare la capacità di attenzione e concentrazione; affinare la percezione e la capacità di osservazione.	Annuale Finanziato dalla scuola
Primi passi: l'ABC del movimento - comunicare con il corpo	Docenti Infanzia Bitti + esperto esterno		Il progetto mira ad agevolare nel bambino lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative e comunicative, riferite all'ambito motorio, cognitivo e affettivo-relazionale.	Annuale Scuola
Progetto Accoglienza: "Un anno insieme"	Docenti Infanzia Bitti	Alunni Infanzia di Bitti	Il progetto ha l'obiettivo di aiutare il bambino a vivere serenamente il distacco della famiglia e l'inserimento nell'ambiente scolastico.	Annuale
SCUOLA PRIMARIA				
Children speak English for a new World	Cugusi Maria Grazia	Alunni V Primaria tutti i plessi	Il progetto intende portare gli alunni al conseguimento della certificazione linguistica della lingua inglese mediante un corso tenuto dagli insegnanti di inglese della nostra scuola.	Pluriennale: finanziato dalla scuola. Spese di certificazione a carico delle famiglie. Straordinario

				docenti in orario extrascolastico.
Scacchi a scuola	Iolanda Bocco	Classi 3 [^] primaria Bitti	Il progetto prevede un'ora alla settimana per 13 H complessive in orario scolastico con l'esperto esterno (Alessandro Talu) e il supporto delle docenti di classe	Annuale Finanziato dalla scuola
Prima del fuoco- in viaggio con l'albero nella terra che cambia	CEAS Tepilora, di Bitti, Agenzia Forestas e Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale	Classe V primaria Bitti	Il progetto vuole informare e sensibilizzare i bambini al cambiamento climatico e la pericolosità degli incendi. Si articola con incontri in classe con gli esperti e diverse uscite sul territorio: - stazione di Crastazza dove i bambini planteranno nuovi alberi; Visita al Montiferru, dove gli alunni vivranno un giorno da pompieri presso le stazioni antincendio boschivo del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.	Annuale
Imparare con lo yoga	Referente Erminia Turis Esperto esterno	Classe I [^] primaria di Bitti	Promuovere lo sviluppo integrale della persona attraverso la disciplina dello yoga. Si tratta di una antica filosofia che intende aiutare gli alunni a riconoscere i loro stati mentali, le loro emozioni e prendersene cura, sviluppare una profonda relazione con sé stessi e con gli altri, incrementando il lavoro sull'attenzione che, per i bambini, è intesa come abile strumento per aumentare i tempi di concentrazione e facilitare l'apprendimento scolastico.	Annuale
Noi siamo il mondo	Sotgia M. Giovanna	Primaria Lula tutte le classi	Progetto di Educazione Ambientale, che prevede uscite sul territorio e ore di lezione laboratoriale e interdisciplinare. Verranno utilizzate le proprie aule e il cortile fronte scuola, con osservazione diretta di specie vegetali e macro invertebrati secondo la metodologia "learning by doing" e con l'utilizzo di testi cartacei per il riconoscimento. Le uscite saranno organizzate con il personale addetto all'educazione alla sostenibilità e all'ambiente, all'Agenzia Forestas e al Corpo forestale di Vigilanza Ambientale.	Annuale
Sportiva...mente	Sotgia + esperto	Lula Tutte le classi	Il Progetto è rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria. Il progetto si terrà in palestra e nel cortile interno della scuola.	Annuale Scuola

Imparare con lo yoga	Referente: Zidda Francesca Esperto esterno	Classi I e II primaria Orune	Promuovere lo sviluppo integrale della persona attraverso la disciplina dello yoga. Si tratta di una antica filosofia che intende aiutare gli alunni a riconoscere i loro stati mentali, le loro emozioni e prendersene cura, sviluppare una profonda relazione con sé stessi e con gli altri, incrementando il lavoro sull'attenzione che, per i bambini, è intesa come abile strumento per aumentare i tempi di concentrazione e facilitare l'apprendimento scolastico.	Annuale
La scienza del sé	Zidda Francesca Deserra Lucia	Classe V primaria e I-II- III secondaria	Il progetto riguarda lo sviluppo dell'inclusività, dell'empatia e dell'educazione al controllo delle emozioni.	Annuale
Imparo leggendo	Deiana G	Classe IV Primaria Orune	Il progetto si svolgerà durante le ore del lab. linguistico-espressivo, ma potrebbe essere utile destinare anche qualche ora di italiano. Le attività verranno portate avanti nei locali della scuola e negli spazi della biblioteca comunale. Ci si avvarrà del supporto culturale di personalità rappresentative del territorio, che con i loro racconti e le loro testimonianze arricchiranno gli alunni, guidandoli a comprendere l'importanza formativa della lettura, della ricerca e del confronto.	Annuale Collaborazione con la Bibliotecaria comunale di Orune
Sportiva...mente	Referente: Mura Tonina Esperto esterno	Classe III Primaria Orune	Il Progetto si terrà in palestra e nel cortile interno della scuola. Le finalità sono rispondere al grande bisogno di movimento dei bambini, creare relazioni giocando, avviare allo sport di squadra e conoscere sport inusuali.	Annuale Finanziato dalla scuola
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO				
Children speak English for a new World	Cugusi Maria Grazia	Alunni della Secondaria di I grado di Orune, Bitti e Lula	Il progetto intende portare gli alunni al conseguimento della certificazione linguistica della lingua inglese mediante un corso tenuto dagli insegnanti di inglese della nostra scuola.	Pluriennale Finanziato dalla scuola; Spese di certificazione a carico delle famiglie
Progetto Progressi		Alunni della Secondaria di I grado di Orune, Bitti e Lula	Attività di recupero e di supporto agli studenti nelle seguenti discipline: italiano e matematica (Linea A Didattica), inglese e linea Aiutiamo, promosso dalla Regione Autonoma della Sardegna	Annuale.

Progetto robotica	Tutor interni + esperti esterni	Alunni scuola secondaria		Fondazione di Sardegna
Progetto inglese	Tutor interni + esperti esterni	Alunni scuola secondaria		Fondazione di Sardegna
Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale	Pau Sabina, Farina Dario, Gattu Stefania	Alunni delle classi prime Scuola secondaria	Riserva Biosfera MAB UNESCO	Annuale
Avviamento alla pratica sportiva	Docente scienze motorie e sportive	Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto	Promuove la pratica sportiva al fine di favorire la formazione integrale della personalità attraverso il confronto ed il rispetto degli altri e delle regole, di migliorare la socializzazione, di consentire la realizzazione della persona e l'autovalutazione nel momento della gara. Prevede la partecipazione degli alunni alle varie fasi dei Campionati Studenteschi e alle giornate sportive dei Giochi della Gioventù.	Annuale
Suber per un'isola verde	CEAS Orune	Alunni V primaria e I Secondaria di Orune		Annuale
Comandamenti verdi	CEAS Tepilora Bitti	Alunni V primaria e I Secondaria di Bitti	Si articola in due fasi distinte: nella prima, si terrà un incontro in aula con le classi interessate e si affronterà, in forma teorica, una breve dissertazione circa le caratteristiche ambientali-naturalistiche dell'area, dal punto di vista sia botanico che faunistico; nella seconda fase, invece, si organizzerà un'uscita all'interno dell'area parco, coinvolgendo anche il personale dell'Agenzia FORESTAS	Annuale
Il viaggio dei rifiuti: dalla montagna al mare	CEAS JULIA Lula Referente Dario Farina	Tutte le classi della scuola sec. Di I grado di Lula	Il presente percorso didattico rappresenta una delle azioni di un progetto più vasto, denominato 3 X R = Rifiuti 0, promosso dal CEAS di Lula sul tema della plastica, materiale dagli infiniti utilizzi e applicazioni che pervade ogni ambiente di vita e che, allo stesso tempo, rappresenta la frazione di rifiuto maggiormente prodotta dall'uomo, con pesanti conseguenze sull'ambiente e sulla vita delle persone.	Annuale Costo a carico del soggetto proponente
Cambiamento Climatico e Rischio Incendi-Emergenza Vs	CEAS Onani	Tutte le classi della scuola sec. Di I grado e Primaria di	Il Progetto di rete è finalizzato a sensibilizzare attivamente le popolazioni locali, le scuole le associazioni e gli enti locali sul	Annuale Costo a carico del soggetto proponente.

Prevenzione		Lula e la Scuola dell'Infanzia di Onani	tema relativo agli incendi boschivi con tematiche multisettoriali che sono essenziali per conoscere la correlazione tra cambiamenti climatici ed incendi, nonché migliorare la consapevolezza in ogni cittadino di sentirsi parte attiva nella prevenzione e protezione dagli incendi boschivi.	
Scuola attiva Kids e Scuola attiva juniors		Scuola primaria e secondaria di I° grado	I progetti prevedono l'ingresso in classe di esperti di discipline sportive.	Annuale

PROGETTI IN VERTICALE		
<i>Progetto</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Descrizione del progetto</i>
Visite, viaggi d'istruzione e uscite didattiche nel territorio	Alunni di tutte le classi della Scuola dell'infanzia, primaria e Secondaria di I grado di tutti i plessi dell'Istituto	Coinvolge tutti gli alunni e ha l'obiettivo di ampliare le conoscenze relative al territorio, al patrimonio artistico e culturale, per acquisire un maggior grado di autonomia grazie alle esperienze dirette fatte dagli alunni.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un Piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per la sua attuazione. Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali:

- le attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale
- la valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione.

Il nostro Istituto Comprensivo:

- ha completato il collegamento internet della Scuola Primaria e Sec. di I grado in tutti i plessi;
- utilizzerà i fondi assegnati con il PNRR progetto Scuola 4.0 a rinnovare le attrezzature informatiche presenti nelle classi (le LIM verranno progressivamente sostituite con gli schermi touch).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

In coerenza con quanto indicato alla sezione “Il piano di formazione del personale” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione Piano Nazionale Scuola Digitale Utilizzo delle LIM/tablet...	Docenti scuola primaria e Sec. I Grado	<i>PROMUOVERE l'arricchimento dell'offerta formativa progettando percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave.</i>
Corso formazione per sostegno e recupero alunni DSA e BES	Docenti scuola primaria e Sec. I Grado	<i>CONTRASTARE la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, potenziare l'inclusione e il successo formativo di ogni alunno.</i>
Attività formative sulla didattica dell'italiano e della matematica 1) Aggiornare un curriculum in verticale 2) Migliorare gli esiti delle prove Invalsi 3) Superare le criticità nel passaggio ai diversi ordini di scuola	Docenti scuola primaria e sec. I grado	<i>PROMUOVERE l'arricchimento dell'offerta formativa progettando percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave;</i> <i>FAVORIRE la continuità fra i diversi ordini di scuola e sviluppare la capacità di orientamento.</i>
Corso di formazione sulla legalità	Tutto il personale docente	<i>CONTRASTARE la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, potenziare l'inclusione e il successo formativo di ogni alunno.</i>
Corso di formazione sul bullismo e cyberbullismo	Tutto il personale docente	<i>PROMUOVERE la prosocialità e contrastare violenza ed aggressività.</i>
Corso di formazione sulla “Prevenzione delle dipendenze”	Tutto il personale docente	<i>PROMUOVERE la conoscenza dei fattori di rischio e protezione sull'uso di sostanze psicoattive</i>
Aggiornamento obbligatorio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Tutto il personale docente ed ATA	<i>ATTIVAZIONE delle figure sensibili e specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza sul posto di lavoro (d.lgl. N.81/08).</i>
“La dematerializzazione dei	Personale ATA	<i>ADEGUAMENTO delle competenze</i>

<i>processi amministrativi”</i>		<i>possedute a quanto necessario per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs.82/05).</i>
--	--	---

Monitoraggio e valutazione del Piano

Il Piano sarà oggetto di periodiche valutazioni e revisioni da parte del Dirigente, delle Funzioni Strumentali incaricate e dei componenti del Gruppo di Miglioramento e di Valutazione che valuteranno in maniera condivisa e partecipata gli eventuali correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse sia professionali che materiali.

Le verifiche saranno effettuate nel corso dell'anno scolastico anche mediante questionari che verranno distribuiti a tutto il personale della scuola (docenti, non docenti), agli alunni e ai genitori degli alunni. Questi serviranno per verificare se il Piano e l'offerta scolastica rispondono alle aspettative degli alunni, dei docenti, del personale ATA e dei genitori.

Gli organi collegiali attraverso un'attenta analisi degli esiti formativi relativi alle azioni educative programmate, potranno verificare l'effettivo andamento delle attività didattiche. Le osservazioni che emergeranno, le difficoltà riscontrate serviranno per modificare, migliorare e potenziare il Piano dell'Offerta Triennale.

CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA

Consiglio d'Istituto (2021/2024)

<i>Dirigente Scolastica</i>	<i>N. 1</i>
<i>Genitori</i>	<i>N. 6</i>
<i>ATA</i>	<i>N. 1</i>
<i>Docenti</i>	<i>N. 2</i>

Giunta Esecutiva (2021/2024)

<i>Dirigente Scolastica</i>	<i>N. 1</i>
<i>DSGA</i>	<i>N. 1</i>
<i>ATA</i>	<i>N. 1</i>
<i>Genitore</i>	<i>N. 2</i>
<i>Docente</i>	<i>N. 1</i>

Allegati al P.T.O.F.:

1. **Atto di indirizzo del dirigente scolastico (comma14.4)**
2. **Curricolo in verticale**
3. **Curricolo verticale educazione civica**
4. **Criteri di valutazione apprendimenti e comportamento scuola Primaria e scuola Secondaria**
5. **Valutazione Scuola Primaria**
6. **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)**
7. **Regolamento di Disciplina**
8. **Patto Educativo di Corresponsabilità**
 1. **Infanzia**
 2. **Primaria**
 3. **Secondaria I grado**
9. **Obiettivi di apprendimento scuola dell'Infanzia**
10. **Obiettivi di apprendimento scuola Primaria**
11. **Obiettivi apprendimento scuola Secondaria**
12. **Programmazione annuale Scuola Primaria**

Per tutti gli allegati si rimanda al sito della scuola www.icsbitti.it